

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Luigi BERTSCHY

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 febbraio 2023

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di febbraio dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e trentasei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente Luigi BERTSCHY

e gli Assessori

Luciano CAVERI
Roberto BARMASSE
Jean-Pierre GUICHARDAZ
Carlo MARZI
Davide SAPINET

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **154** OGGETTO :

PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PROPEDEUTICO ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA INTERNA "MONT-CERVIN", NELL'AMBITO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2021/27.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati gli “*Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021/27 per l’Italia*”, espressi nell’Allegato D alla Relazione per Paese relativa all’Italia 2019, che espongono le opinioni preliminari della Commissione europea sui settori d’investimento prioritari e sulle condizioni quadro per l’attuazione efficace della Politica di coesione 2021/27 e che individuano, fra gli investimenti prioritari, investimenti a livello territoriale nelle “*zone interne che si trovano ad affrontare le sfide demografiche e la povertà*”, al fine di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale;
- b. richiamato il regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per gli anni dal 2021 al 2027;
- c. richiamati i seguenti regolamenti europei, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea, L231, in data 30 giugno 2021:
 - c.1 il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - c.2 il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - c.3 il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - c.4 il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione Territoriale europea» (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- d. richiamati, altresì, con riferimento alla Politica agricola comune (PAC) 2023/27, i seguenti regolamenti europei, pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea in data 6 dicembre 2021:
 - d.1 il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - d.2 il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - d.3 il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione;

- e. richiamati gli articoli 174 e 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, che evidenziano la particolare attenzione dell'Unione nel ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite, nonché, nell'ambito delle regioni interessate, l'attenzione per le zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le zone di montagna, ai fini del perseguimento degli obiettivi di coesione territoriale;
- f. richiamato, inoltre, il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale strumento a sostegno della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione dopo la crisi Covid-19;
- g. visto l'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 *final*, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- h. rammentato che l'Accordo di partenariato dell'Italia *sub g.*, prevede che si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale Aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale e stabilisce che il sostegno dei fondi FESR e FSE+ continuerà per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità e promuovere l'associazionismo comunale permanente nelle aree coinvolte, mentre il FEASR contribuirà agli obiettivi delle strategie nelle Aree interne nell'ambito dello sviluppo rurale;
- i. rammentato, altresì, che l'Accordo di partenariato dell'Italia *sub g.*, con riferimento alle Aree interne, prevede, da un lato, la possibilità, nelle aree individuate nel ciclo di programmazione 2014/20, di proseguire con ulteriori investimenti e interventi, aggiornando le strategie già adottate e valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato, dall'altro, la selezione di nuove aree progetto a iniziativa delle Regioni, sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a Comuni periferici e ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata;
- j. richiamato il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, che prevede, nell'ambito di sei Missioni e sedici Componenti, numerosi progetti di investimento che saranno attuati dagli Enti locali e/o in specifiche tipologie di territori con meccanismi di *governance* e attuazione differenziati;
- k. richiamata, inoltre, la delibera CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 41 in data 2 agosto 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 in data 28 novembre 2022, che, relativamente alla Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese, definisce il riparto finanziario – destinando a ciascuna

delle quarantatré nuove Aree interne selezionate nel periodo di programmazione 2021/27 (fra cui l'Area interna 'Mont-Cervin') un importo di 4 milioni di euro per l'adeguamento dei servizi essenziali e stabilendo l'obbligo di finanziamento da parte di ciascuna Regione/Provincia autonoma anche con fondi europei o regionali di importo almeno pari al contributo nazionale di 4 milioni di euro – e reca i primi indirizzi operativi per la *governance*;

- l. richiamato il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), che definisce gli indirizzi e la *governance* per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali, approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023, nella cui cornice confluiscono pienamente gli obiettivi e le iniziative legate alla Strategia per le Aree interne;
- m. richiamato il 'Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030', approvato con propria deliberazione n. 1335 in data 25 ottobre 2021, che, con l'obiettivo di realizzare una 'Valle d'Aosta più vicina ai cittadini', impegna la Regione, *in primis*, e i soggetti firmatari del Patto, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla realizzazione di iniziative e attività volte a:
 - promuovere il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione e la partecipazione attiva dei cittadini;
 - potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale – anche immateriale – regionale, da un lato, garantendone la conservazione nel tempo e, dall'altro, aumentandone l'attrattività per i visitatori;
 - promuovere forme di turismo sostenibile, consapevole e responsabile, rispettose dei luoghi e del patrimonio territoriale;
 - salvaguardare le piccole realtà territoriali che caratterizzano il territorio regionale e le particolarità linguistiche;
 - sensibilizzare e responsabilizzare la collettività alla cura del proprio contesto sociale e territoriale, riconoscendo il ruolo dell'individuo quale custode del territorio che abita;
- n. richiamate, con riferimento al 'Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste':
 - n.1 la deliberazione del Consiglio regionale n. 1430/XVI in data 6 aprile 2022, di approvazione della proposta di Programma FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aosta;
 - n.2 la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 *final* del 12 settembre 2022 che approva il Programma 'PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'Obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia;
 - n.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 in data 17 ottobre 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, che approva il Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, e contestuale approvazione del relativo documento metodologico di accompagnamento e dei documenti previsti dalla Valutazione ambientale strategica;
- o. richiamate con riferimento al 'Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste':
 - o.1 la deliberazione del Consiglio regionale n. 1431/XVI in data 6 aprile 2022, di approvazione della proposta di Programma FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta;

- o.2 la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022 che approva il Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo 'Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita' per la Regione Valle d'Aosta in Italia;
 - o.3 la deliberazione della Giunta regionale n. 1314 in data 31 ottobre 2022 di presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, che approva il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;
- p. richiamati, inoltre, con riferimento ai Programmi cui la Regione partecipa:
- p.1 il Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 1694 del 23 marzo 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 424 in data 19 aprile 2022;
 - p.2 il Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 609 in data 30 maggio 2022;
 - p.3 il Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 3715 del 31 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 736 in data 27 giugno 2022;
 - p.4 il Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 898 in data 8 agosto 2022;
 - p.5 il Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4868 del 5 luglio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 935 in data 22 agosto 2022;
 - p.6 il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 9156 del 5 dicembre 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 1627 in data 28 dicembre 2022;
- q. richiamati, altresì, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione per il ciclo finanziario 2021/27:
- q.1 le deliberazioni della Giunta regionale n. 466 in data 30 aprile 2021, con la quale sono state approvate le proposte di intervento da sottoporre all'Agenzia per la coesione territoriale per la valutazione di propria competenza e successiva approvazione da parte del CIPESS, per il finanziamento nell'ambito del Piano Stralcio del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) in anticipazione sul ciclo di programmazione 2021/27 e n. 1578 in data 29 novembre 2021, con la quale sono state modificate le proposte di intervento, approvate con DGR 466/2021;
 - q.2 la delibera CIPESS n. 79 in data 22 dicembre 2021 di anticipazione alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso,
- cui faranno seguito un nuovo Piano sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/27 e il trasferimento di ulteriori risorse;
- r. dato atto che, a partire dal mese di gennaio 2022, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto dei membri esperti esterni del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), ha avviato un'interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Comitato tecnico delle Aree interne (CTAI) per l'individuazione delle nuove aree da candidare alla SNAI 2021/27, curando i relativi dossier di candidatura;
- s. richiamate le proprie deliberazioni:

- s.1 n. 359 in data 4 aprile 2022, con la quale sono stati approvati i criteri e gli indicatori contenuti nella Tavola di sintesi allegata alla medesima quale strumento a supporto del processo di selezione delle Aree interne valdostane per il periodo 2021/27 e, sulla base dei punteggi riportati, la Giunta ha riproposto la candidatura delle Aree interne 'Bassa Valle' e 'Grand-Paradis' (con proposta di superamento della distinzione tra area progetto e area strategica e ricomprendendo, pertanto, tutti i 13 Comuni dell'Unité), nonché ha proposto la candidatura dell'Area interna 'Mont-Cervin' quale nuova Area interna valdostana per il ciclo finanziario 2021/27;
- s.2 n. 896 in data 8 agosto 2022, con la quale la Giunta, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte del CTAI, ha preso atto della partecipazione alla SNAI, nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27, delle Aree interne valdostane 'Bassa Valle', 'Grand-Paradis' e 'Mont-Cervin' e ha individuato la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei quale Autorità responsabile per le Aree interne, la cui identificazione è richiesta dalla delibera CIPRESS *sub k.*;
- t. evidenziato che la delibera CIPRESS *sub k.*, tra l'altro, stabilisce che:
 - t.1 ogni Area interna selezionata e beneficiaria, come tale, del contributo nazionale di 4 milioni di euro, è tenuta a elaborare una Strategia d'Area che dia evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento sia sulle risorse europee (o regionali) che sulle risorse nazionali e che, con riferimento a queste ultime, la Strategia d'Area dev'essere corredata dell'elenco e della descrizione delle operazioni da finanziare su tali risorse, complete di cronoprogrammi e soggetti attuatori;
 - t.2 il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'Area è affidato alle Regioni e Province autonome che agiscono in condivisione con i Comuni capofila e che le stesse saranno sottoposte nella loro unitarietà al CTAI che ne prenderà atto e approverà, in modo specifico, la parte finanziaria a valere sulle risorse nazionali;
 - t.3 ai fini di supportare la predisposizione della Strategia da parte di ciascuna Area, saranno rese disponibili apposite linee guida a cura delle Amministrazioni centrali di settore competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), che costituiranno un aggiornamento delle linee guida già predisposte per la programmazione 2014/20 e che sarà costituito un gruppo tecnico operativo composto da rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e delle Amministrazioni di settore, a fini di accompagnamento centrale e istruttoria, in accordo con la Regione/Provincia autonoma di riferimento;
 - t.4 il termine per la presentazione delle Strategie d'Area è fissato entro sei mesi dalla diffusione delle linee guida *sub t.3.*;
- u. rammentato, altresì, che, con la deliberazione *sub s.2* è stato dato conto dell'opportunità di avviare a stretto giro, anzitutto, il percorso operativo di costruzione della Strategia d'Area dell'Unité Mont-Cervin e, successivamente, di procedere all'aggiornamento delle Strategie delle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis, nell'alveo di una forte cooperazione interistituzionale e assicurando l'ascolto proattivo delle istanze locali al fine di rilanciare i territori;
- v. evidenziato che, nelle more dell'adozione delle sopra citate linee guida per l'elaborazione della Strategia d'Area, la Regione, a partire dal mese di luglio 2022, ha avviato le attività propedeutiche alla definizione della Strategia d'Area dell'Unité Mont-Cervin;
- w. dato atto che il 26 luglio 2022 si è svolto un primo confronto con il Presidente e i Sindaci dell'Unité Mont-Cervin, durante il quale l'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate e la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e

affari europei, in qualità di Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne, hanno fornito una breve presentazione della Strategia per lo sviluppo delle Aree interne del Paese, che intende combinare azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza, al fine di rilanciare di quelle aree del Paese significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali e in declino demografico, ma, allo stesso tempo, ricche di importanti *atout* ambientali e culturali;

- x. dato, altresì, atto, che successivamente all'incontro *sub w.*, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto del NUVAl, ha lavorato alla predisposizione del documento '*Analisi territoriale e struttura della Strategia d'Area*', che rappresenta una prima fotografia della situazione demografica, dei servizi di interesse generale e del contesto economico dell'Unité Mont-Cervin e individua le tappe propedeutiche all'elaborazione della Strategia d'Area, individuando, quale primo step da raggiungere, la definizione di una 'Bozza di idee', valorizzando il forte protagonismo degli Enti locali e dei rispettivi territori nel percorso di costruzione della medesima;
- y. evidenziato che il documento di cui alla lettera x. è stato illustrato al Presidente e ai Sindaci dell'Unité Mont-Cervin in occasione dell'incontro plenario svoltosi a Châtillon il 25 agosto 2022 – al quale, oltre ai Sindaci, hanno partecipato l'Assessore competente in materia di affari europei, l'Autorità responsabile, a livello regionale per le Aree interne, le Autorità di gestione e gli esperti in sviluppo locale e territoriale del NUVAl – e che, in tale occasione, i partecipanti hanno condiviso di utilizzare la sopra citata analisi di contesto quale base per l'avvio del processo di co-progettazione ;
- z. dato atto che, nei mesi di settembre e ottobre 2022, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto degli esperti esterni in sviluppo locale e territoriale del NUVAl e la collaborazione dell'Unité Mont-Cervin, ha organizzato un incontro per ciascuno degli undici Comuni dell'Unité con l'obiettivo di raccogliere le “condizioni iniziali” e le potenzialità dell'Area;
- aa. evidenziato che dagli incontri di cui *sub z.*, che hanno costituito un'occasione privilegiata di confronto sulle principali problematiche avvertite dalle singole Amministrazioni comunali – e, in alcuni casi, dagli *stakeholders* coinvolti dai Sindaci –, sono emerse indicazioni sulle opportunità per valorizzare le risorse e le potenzialità locali e promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio, con specifica attenzione ai servizi di base, agli strumenti per la coesione sociale, all'attrattività del territorio e all'occupazione;
- bb. rilevato, altresì, che la sovrapposizione, ove possibile, e la complementarità tra l'ascolto diretto e la lettura mediata dai dati e dalle informazioni pervenuti al Dipartimento politiche strutturali e affari europei da parte delle Amministrazioni comunali ha consentito di far emergere le prime “idee” per la Strategia, articolate nei tre elementi fondanti la SNAI: l'associazionismo tra le amministrazioni locali, per l'indispensabile funzionamento di insieme; i servizi di interesse generale e i servizi essenziali per la qualità della vita sui territori e i progetti per lo sviluppo locale;
- cc. rilevato che, successivamente, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto del NUVAl, ha sistematizzato quanto emerso dagli incontri *sub z.* nel documento '*Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin*' allegato alla presente deliberazione, che si propone quale strumento di lavoro per la costruzione della Strategia d'Area della nuova Area interna Mont-Cervin per il periodo di programmazione 2021/27 e che contiene sia le

evidenze territoriali, attraverso l'analisi di una selezione di dati disponibili sui temi rilevanti per la futura Area interna, sia la raccolta sistematizzata delle informazioni raccolte attraverso l'ascolto e il confronto con le Amministrazioni comunali;

- dd. ritenuto, pertanto, necessario, a conclusione di questa prima parte di attività del percorso per la costruzione della Strategia d'Area, prendere atto del documento 'Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin' allegato alla presente deliberazione, affinché possa essere sottoposto, in primo luogo, al Comitato per lo sviluppo locale, costituito con propria deliberazione n. 1669 in data 13 dicembre 2021, nelle cui funzioni rientra, tra l'altro, il supporto alle Aree selezionate nella predisposizione della Strategia d'Area, e al fine di assicurare, pur nelle more della diffusione delle linee guida *sub* t.3, la prosecuzione del percorso articolato e condiviso, finalizzato alla costruzione della Strategia d'Area;
- ee. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;
- ff. richiamata, inoltre, la nota n. 823/SG in data 26 gennaio 2023, a firma del Segretario Generale della Regione, recante indicazioni operative per il disbrigo delle attività correnti nel corso del regime di *prorogatio* della Giunta regionale;
- gg. considerato che la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei ha verificato che il contenuto della presente deliberazione è conforme alle indicazioni ivi contenute;
- hh. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente proposta di deliberazione, rilasciato dalla Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. per le motivazioni sopra rappresentate, di prendere atto del documento 'Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin' allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei con il supporto del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), propedeutico all'elaborazione della Strategia dell'Area interna 'Mont-Cervin' nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27
Strategia d'Area – Area interna Mont-Cervin

PRIME IDEE PER LA STRATEGIA
DELL'AREA INTERNA MONT-CERVIN

a cura del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL)
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Gennaio 2023

Indice del documento

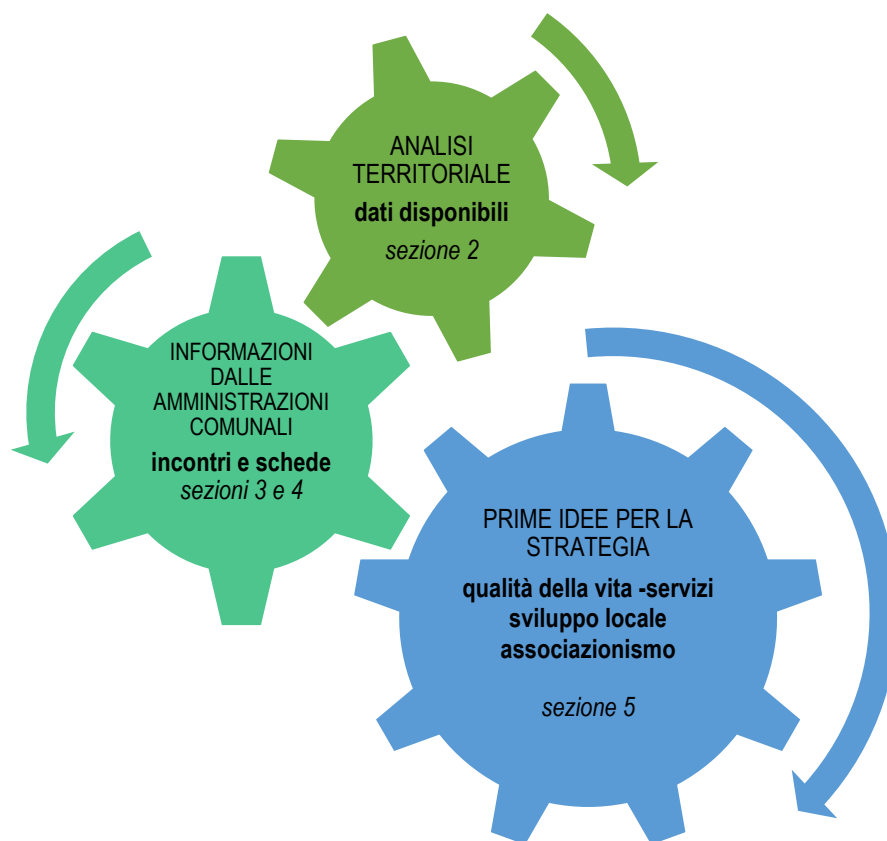
1. Introduzione – La struttura del documento	3
2. Il contesto territoriale	5
2.1 La demografia.....	5
2.2 I servizi di interesse generale	10
2.3 La struttura economica: secondario e terziario	14
2.4 La struttura economica: primario	18
2.5 La progettualità	22
3. Gli incontri con le undici Amministrazioni	26
4. L'analisi dei questionari compilati dalle amministrazioni comunali	32
Focus 1, l'associazionismo tra i Comuni.....	32
Focus 2, la situazione dei servizi di interesse generale	32
Focus 3, gli strumenti per superare la marginalità	35
5. Le prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin	39
5.1 Le idee per i servizi di interesse generale	40
5.2 Le idee per lo sviluppo locale	45
5.3 Le idee per il consolidamento dell'associazionismo	53
ALLEGATO A – SCHEDA INIZIALE (Questionario).....	54

1. Introduzione – La struttura del documento

Questo documento si propone come strumento di lavoro per la costruzione della Strategia d'Area della nuova Area interna Mont-Cervin, per il periodo di programmazione 2021/27.

La struttura del documento segue l'impostazione del lavoro svolto per mettere in evidenza alcune "idee" per la futura strategia. Esso si fonda sulla composizione di due fonti: da un lato, le evidenze territoriali, attraverso l'analisi di una selezione di dati disponibili sui temi rilevanti per la futura area interna, dall'altro, la raccolta di informazioni attraverso l'ascolto e il confronto con le Amministrazioni comunali. La sovrapposizione (dove possibile) o la complementarità tra l'ascolto diretto e la lettura mediata dai dati e dalle informazioni pervenute ha consentito di far emergere le prime "idee" per la strategia, articolate, come peraltro molte sezioni di questo documento, nei tre elementi fondanti la Strategia nazionale per le Aree interne:

- l'associazionismo tra le amministrazioni locali, per l'indispensabile funzionamento di insieme;
- i servizi di interesse generale e i servizi essenziali per la qualità della vita sui territori;
- i progetti per lo sviluppo locale.



Il documento, dopo questa breve introduzione, si articola nelle seguenti sezioni. La **sezione 2** presenta una sintesi del contesto territoriale dell'Unité Mont-Cervin, articolato in demografia, servizi di interesse generale, struttura economica (secondario, terziario e primario) e principali progettualità realizzate o in corso. La **sezione 3** è dedicata a una sintesi degli incontri presso le undici Amministrazioni comunali. A riguardo, occorre sottolineare come la scelta per questa sezione sia stata di procedere a una sintesi, attraverso l'uso di tabelle, per evidenziare gli elementi peculiari delle

diverse realtà comunali, le criticità e gli elementi utili alla costruzione della Strategia d'Area. La **sezione 4** mette in evidenza i risultati dei questionari compilati dai Comuni per restituire le informazioni così raccolte sulla base dei tre elementi sopra citati (associazionismo, servizi di interesse generale, progetti per lo sviluppo locale). In merito ai servizi di interesse generale, grazie alla strutturazione del questionario (scheda iniziale) è stato possibile redigere le analisi "SWOT" relative ai servizi socio-sanitari, all'istruzione, al trasporto pubblico e alla connettività digitale.

La **sezione 5** presenta, infine, le "idee", seguendo i tre pilastri SNAI. L'associazionismo è declinato, in questa sede, con riferimento alla *governance* dell'area. Le "idee per la strategia" relative ai servizi di interesse generale sono state elaborate grazie alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali durante gli incontri e attraverso la compilazione dei questionari; per quanto riguarda lo sviluppo locale, le "idee" trovano, invece, elementi di aggregazione intorno ai temi che toccano altrettanti elementi rilevanti delle politiche territoriali e delle caratteristiche socio-economiche dell'Unité e della futura Area interna.

Completa il documento l'allegato A, che presenta il "questionario-scheda iniziale" proposto alle Amministrazioni comunali.

2. Il contesto territoriale

2.1 La demografia

L'Unité Mont-Cervin si compone di 11 Comuni per un totale di 15.746 abitanti al 1° gennaio 2022. Tra i comuni si notano quelli con la taglia demografica più grande, come Châtillon e Saint-Vincent, entrambi sopra ai 4.000 abitanti; per contro, la gran parte degli altri comuni ha una piccola popolazione residente, fino ai 109 abitanti di Chamois e La Magdeleine. Si vede, inoltre, l'eterogeneità per quanto concerne la densità (Tavola 1).

L'area ha vissuto e sta vivendo, come tutta la Valle d'Aosta, una contrazione demografica. **Tra il 2011 e il 2022, l'Unité Mont-Cervin perde 785 abitanti.** Châtillon, in particolare, perde 529 abitanti e, da solo, nel periodo 2011-2020, pesa il 19,4% sul totale della perdita di popolazione della Regione, mentre Saint-Vincent perde 191 abitanti. **Complessivamente, la perdita di popolazione dell'Unité vale circa un terzo della perdita complessiva di popolazione della Regione.**

I soli comuni in crescita demografica sono tre: Chamois, che segna una crescita di 14 abitanti, Torgnon che registra 30 abitanti in più e Valtournenche che segna un aumento di 113 abitanti.

Lievi incrementi di popolazione in comuni a vocazione turistica spesso sono, tuttavia, connessi al fenomeno delle residenze turistiche (secondo case).

COMUNE	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2022	Differenza 2011-2022	Differenza relativa 2011-2022	Densità di popolazione (ab/km ² , 2022)
Antey-Saint-André	617	540	-77	-12,48	45,73
Chambave	941	886	-55	-5,84	41,13
Chamois	95	109	14	14,74	7,50
Châtillon	4919	4390	-529	-10,75	110,63
La Magdeleine	110	109	-1	-0,91	12,20
Pontey	831	795	-36	-4,33	50,47
Saint-Denis	380	370	-10	-2,63	32,49
Saint-Vincent	4649	4458	-191	-4,11	216,70
Torgnon	525	555	30	5,71	13,07
Valtournenche	2133	2246	113	5,30	19,34
Verrayes	1331	1288	-43	-3,23	57,62
<i>Totale</i>	<i>16531</i>	<i>15746</i>	<i>-785</i>	<i>-4,75</i>	<i>48</i>

Tavola 1 – dati demografici 2011-2022 (Fonte: elaborazione esperti NUVAL su dati ISTAT)

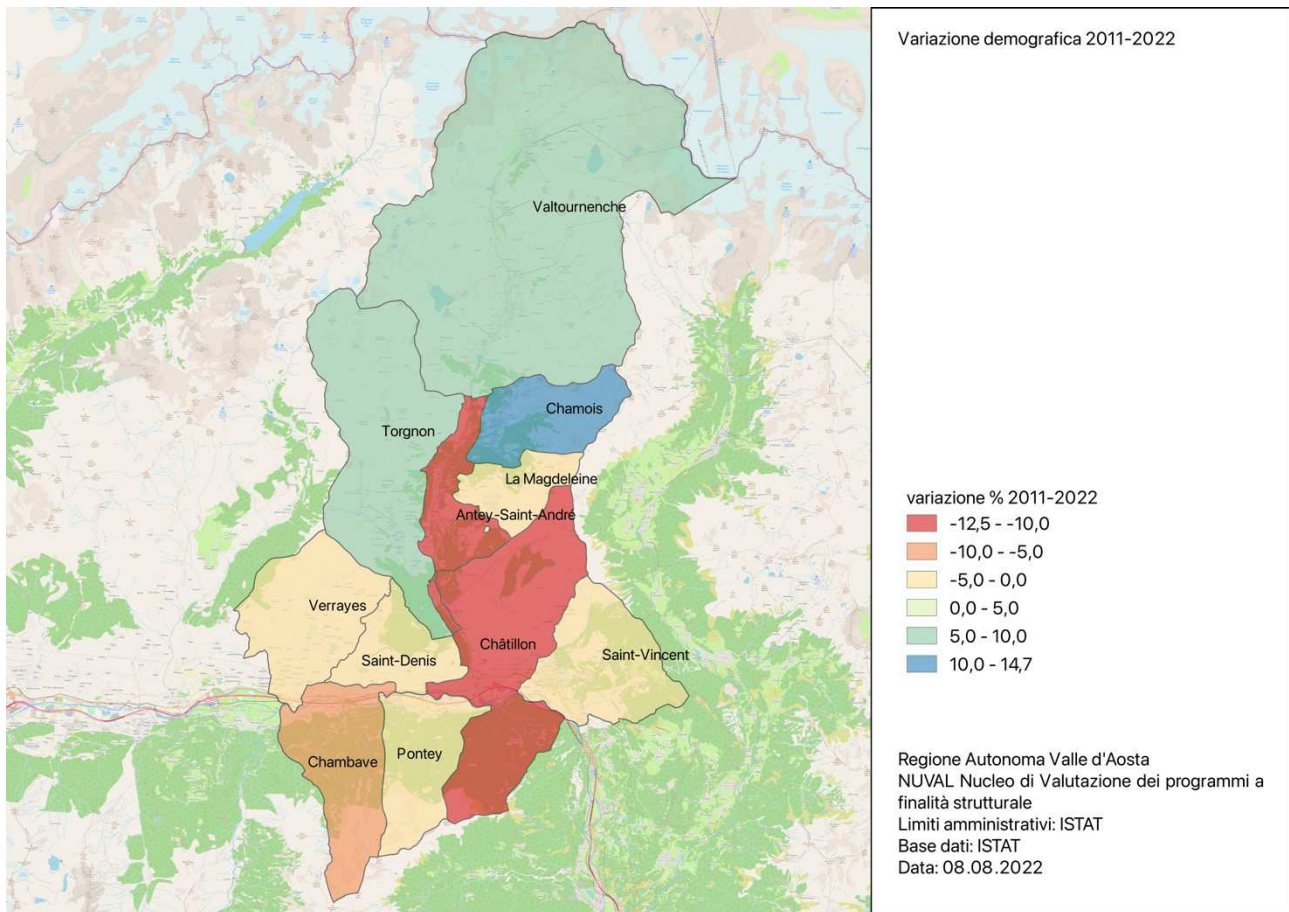


Figura 1 – variazione demografica 2011-2022 (Fonte: elaborazione esperti NUVAL su dati ISTAT)

Alcune dinamiche demografiche dipendono dalla struttura per età della popolazione: nel 2020, l'**indice di vecchiaia** dell'Unité Mont-Cervin è di circa 208,5, ben al di sopra della media italiana (179,3), del Nord-Ovest (189,1) e della Valle d'Aosta (188,4). L'indice di vecchiaia confronta il numero di anziani (65 e più) e il numero di giovani (0-14): **in sostanza, nel territorio della Mont-Cervin, per ogni bambina/o e ragazzo/o sotto i 14 anni ci sono almeno due persone sopra i 65 anni.**

comune	0-14	15-65	oltre 65	TOTALE	% 0-14	% 15-65	% oltre 65
Antey-Saint-André	72	333	135	540	13	62	25
Chambave	101	531	254	886	11	60	29
Chamois	4	72	33	109	4	66	30
Châtillon	481	2.751	1.158	4.390	11	63	26
La Magdeleine	12	67	30	109	11	61	28
Pontey	90	538	167	795	11	68	21
Saint-Denis	56	237	77	370	15	64	21
Saint-Vincent	475	2.801	1.182	4.458	11	63	27
Torgnon	70	343	142	555	13	62	26
Valtournenche	266	1.536	444	2.246	12	68	20
Verrayes	159	795	334	1.288	12	62	26
Totale	1.786	10.004	3.956	15.746	11	64	25

Tavola 2 – popolazione residente per fasce d’età nell’Unité Mont Cervin, 2022 (Fonte: elaborazione esperti NUVAL su OES RAVDA).

La Tavola 2 mostra il valore assoluto e la percentuale di popolazione residente per fasce d’età, tipicamente distinte tra le età per convenzione attive (tra i 15 e i 65 anni) e le età non attive (meno di 14 e più di 65 anni). I medesimi dati sono rappresentati negli istogrammi in figura 2.

Si nota che in alcuni comuni l’incidenza della fascia più anziana è minore (anche di 8-10 punti percentuali) rispetto ad altri: si tratta di Pontey, Saint-Denis e Valtournenche, nei quali gli ultra sessantacinquenni sono il 20-21 per cento. Al contrario a Chambave, Chamois e La Magdeleine i più anziani sono tra il 28 e il 30 per cento; in una situazione intermedia gli altri comuni. La quota di 0-14 anni è intorno all’11-13 per cento in molti comuni: fanno eccezione Chamois (con soli 4 sotto i 14 anni) e Saint-Denis, dove la popolazione con meno di 14 anni è il 15 per cento.

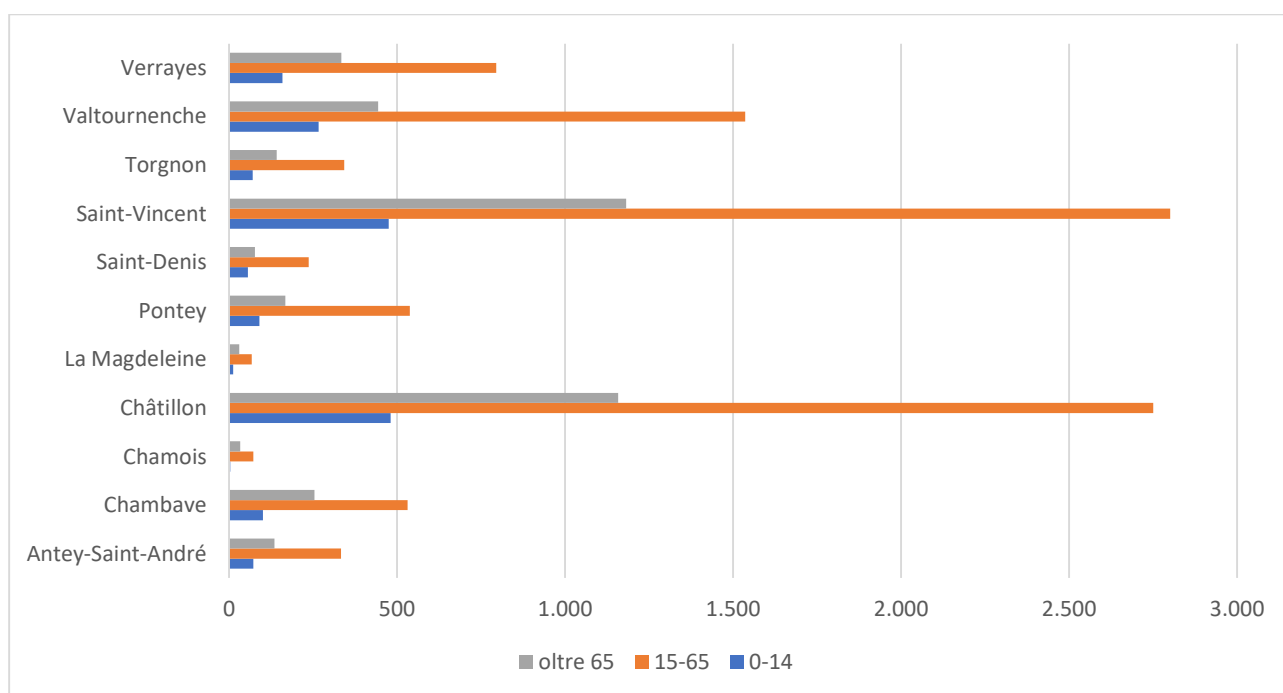


Figura 2 – popolazione residente per comune e per fasce d’età nell’Unité Mont-Cervin (Fonte: elaborazione esperti NUVAL su dati OES RAVDA, 2022).

Rispetto a quanto già commentato, si deve segnalare che cresce la quota dei residenti tra 45-54 e 55-64 anni (sono rispettivamente il 17,3% e il 15,2% nel 2020), che costituiranno gli ultra sessantacinquenni dei prossimi due decenni.

Il grafico nella successiva figura 3 mostra l'evoluzione demografica nei decenni dal 1951 al 2020. La presentazione dei dati in serie storica mostra che talune tendenze demografiche **(in particolare la tendenziale contrazione della popolazione residente in alcuni comuni) non caratterizzano soltanto gli anni più recenti.**

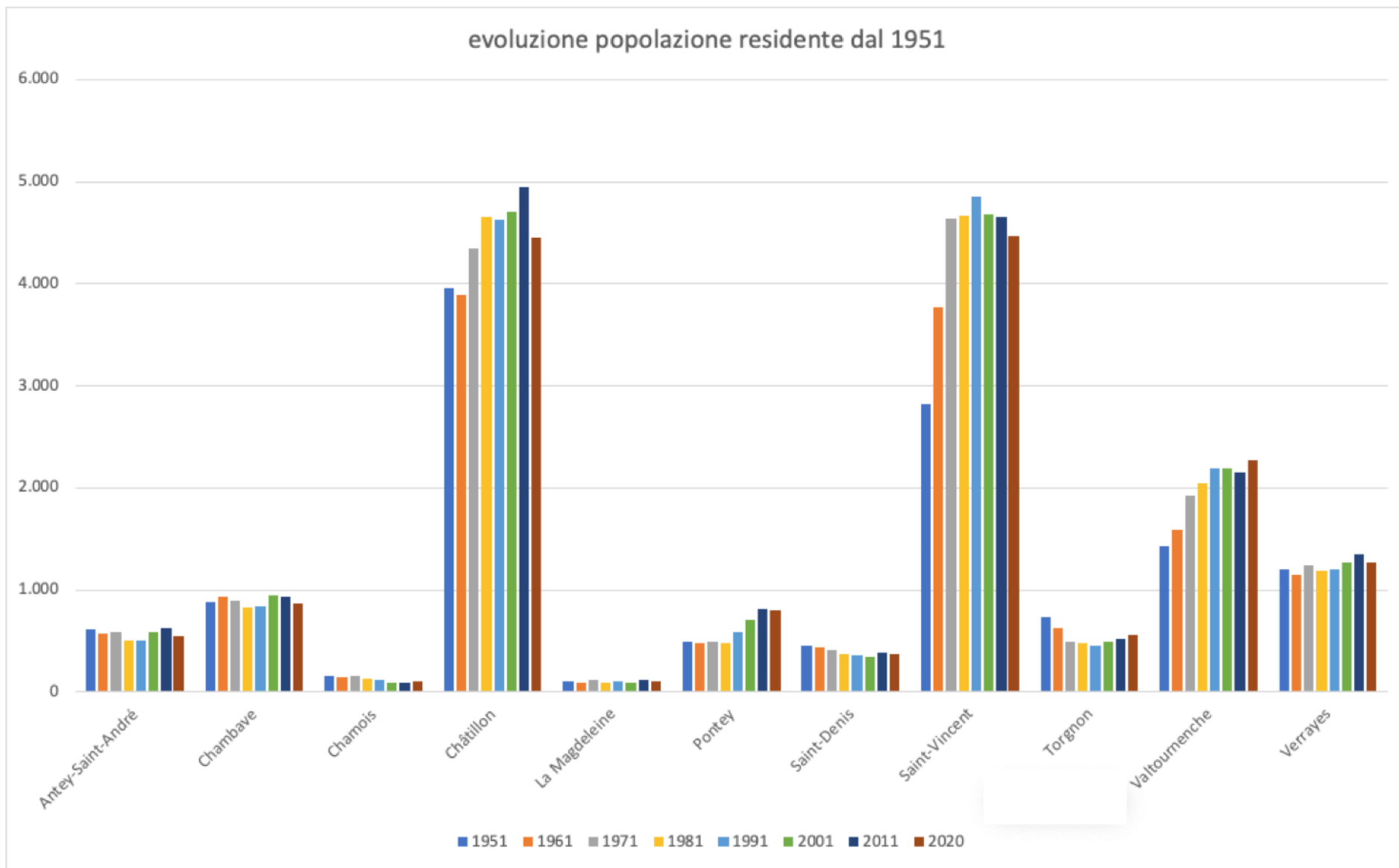


Figura 3 – popolazione residente nei decenni dal 1951 al 2020 nei comuni dell’Unité Mont-Cervin (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati ISTAT)

2.2 I servizi di interesse generale

Il contributo cruciale della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI) riguarda i servizi di interesse generale. Si propongono di seguito alcuni dati disponibili rappresentativi di categorie di servizi, quali le scuole, i servizi socio-sanitari, gli uffici postali e le farmacie.

Le **scuole** si articolano su due principali poli di servizio, Valtournenche e Châtillon / Saint-Vincent, su cui gravitano gli alunni e le famiglie dei territori privi di sedi scolastiche.

Può essere utile approfondire anche il dato presentato nella seguente Figura 4, che illustra le sedi.

I poli di Châtillon e Saint-Vincent, con le scuole secondarie di II grado, rappresentano in ogni caso una risorsa significativa per tutto il territorio dell'Area interna e sono – a livello di servizi alla collettività – un polo che certamente ha un raggio d'azione che va oltre i comuni dell'Unité Mont-Cervin.

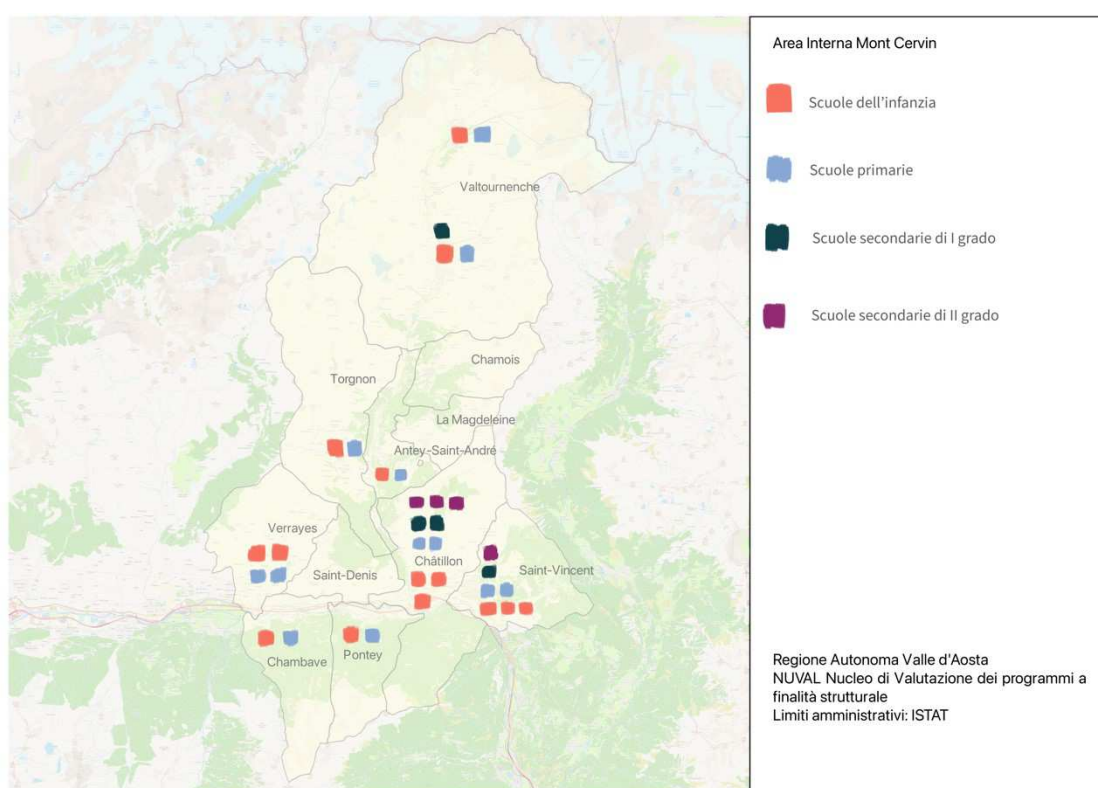


Figura 4 – dati di dettaglio sulle sedi scolastiche nell'Unité Mont Cervin – 2021 (Fonte: elaborazione su dati RAVDA)

La Tavola 3 presenta alcuni dati demografici sulla popolazione in età scolastica. È possibile seguire le coorti di residenti in età scolare per avere una parziale previsione sull'utenza scolastica dei prossimi anni. **E' evidente come la popolazione scolastica si sia contratta per tutte le classi di età tra il 2011 e il 2020, sia nell'Unité Mont-Cervin sia più in generale a livello dell'intera regione.** Le coorti di studenti/esse delle scuole primarie e secondarie del prossimo decennio sono in gran parte già nate e rappresentano, come si nota, una piccola percentuale dei residenti.

	Valle d'Aosta		Mont Cervin	
	2011	2020	2011	2020
% 0-2	2,9	2,1	2,7	1,9
% 3-5	2,9	2,4	2,6	2,2
% 6-10	4,6	4,6	4,4	4,2
% 11-13	2,6	2,9	2,6	2,6
% 14-16	2,6	2,8	2,8	2,8
% 17-18	1,7	1,8	1,6	1,8
% 0-18	17,3	16,6	16,8	15,5

Tavola 3 – dati demografici della popolazione in età scolastica (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su Rosina et al, “Struttura e dinamica demografica della regione Valle d’Aosta e delle sue aggregazioni infra-regionali”, Università Cattolica del Sacro Cuore, LSA Laboratorio di statistica applicata alle decisioni economico-aziendali, 2021)

Uffici postali (Figura 5), farmacie (Figura 6) e medici di assistenza primaria (Tavola 4) sono indicatori della presenza del complesso dei servizi di interesse generale sul territorio. Si ripete un contesto con dotazioni diverse nel caso degli uffici postali, dal momento che, per esempio, molti osservano orari di apertura parziali, limitati solo ad alcuni giorni della settimana.

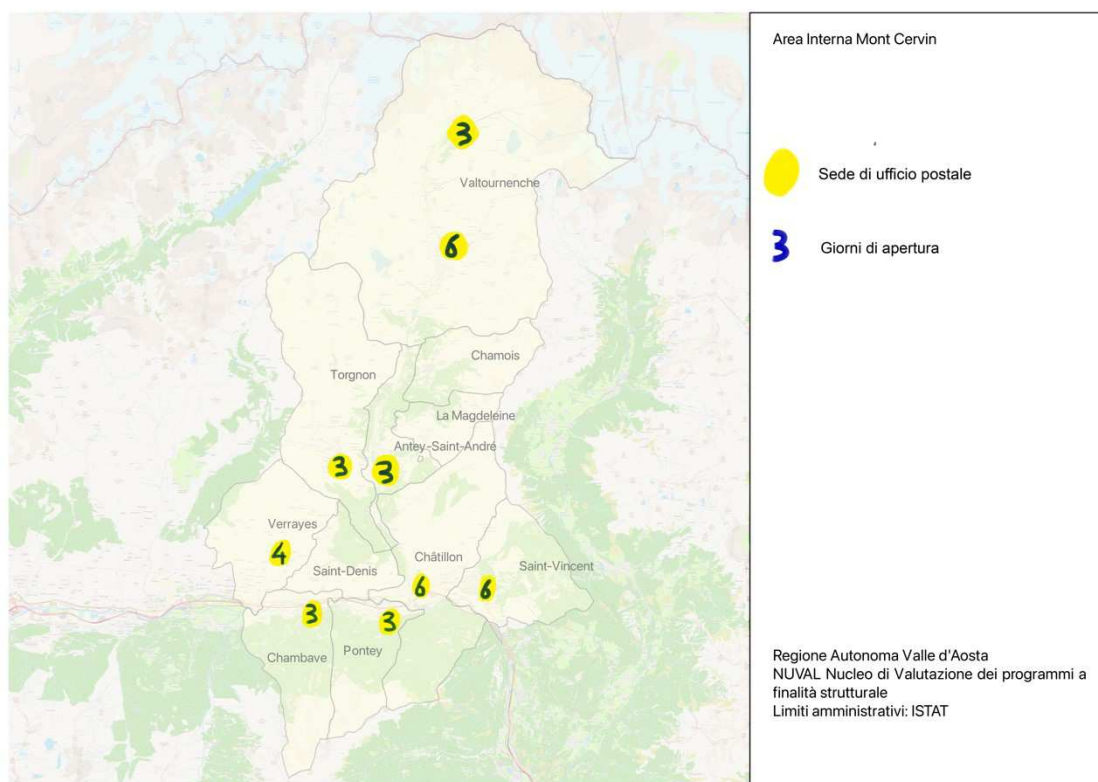


Figura 5 – uffici postali e relative giornate di apertura settimanale (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati Poste italiane)

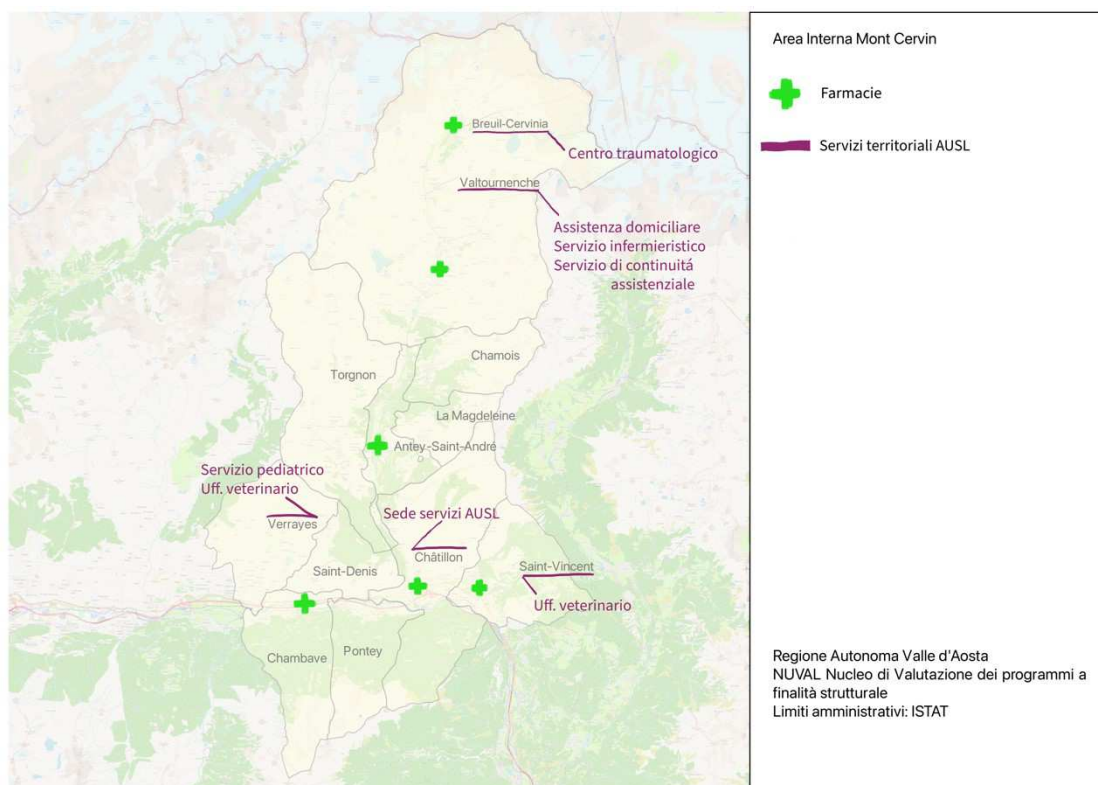


Figura 6 – sedi di servizi AUSL e farmacie (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati AUSL VdA)

Comune	numero medici	giornate settimanali	note
Antey	3	3 lun, mer, gio	su appuntamento
Chambave	2	3 lun, mar, ven	su appuntamento
Chamois	1	-	I martedì del mese
Châtillon	5	5	
La Magdeleine	1	-	III giovedì del mese
Pontey	1	2 mar, gio	su appuntamento
Saint-Denis	1	-	I e III mercoledì del mese
Saint Vincent	3	5	
Valtournenche	2	3 lun, gio, ven	su appuntamento
Verrayes	1	1 mer	su appuntamento
Torgnon	2	1 mar	su appuntamento

Tavola 4 – disponibilità medici di assistenza primaria nei comuni dell'Unité (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati AUSL)

La rassegna sui servizi di interesse generale è completata da un esame dei trasporti. Anzitutto, in Tavola 5, si riparte dalla classificazione adottata per la SNAI e dai tempi di percorrenza calcolati da ciascun comune dell'Unité al polo urbano di Aosta. Oltre a costituire la base per la classificazione dei comuni (cintura – intermedio – periferico), i tempi di percorrenza restituiscono una sintesi dell'accessibilità dei territori e della eterogeneità all'interno dell'Unité a questo proposito. Una parte del territorio, quella più in prossimità o che corrisponde alla vallata centrale della regione, ha tempi di percorrenza per Aosta inferiori o uguali ai 30 minuti: Châtillon, Saint-Vincent, Pontey, Chambave, Saint-Denis e Verrayes (includiamo anche questo comune, sebbene sia indicato un tempo di 30,9 minuti). I residenti e le attività localizzate in questi comuni hanno una maggiore accessibilità non solo al capoluogo regionale, ma anche alle altre località della vallata centrale (con il collegamento autostradale a Châtillon) e verso fuori regione. Un secondo gruppo di comuni ha tempi di percorrenza

superiori ai 40 minuti: Torgnon, Valtournenche, La Magdeleine. Per fare un esempio, un percorso medio in automobile da Valtournenche o La Magdeleine verso qualsiasi altra destinazione richiede – a parità di condizioni stradali – circa 20 minuti in più rispetto a una partenza da Chambave o Châtillon. Caso a parte, naturalmente, Chamois, comune raggiungibile solo via funivia, con servizio giornaliero ogni 30', con interruzione dalle 22.30 circa fino alle 7 del mattino.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)
Antey-Saint-André	D - Intermedio	Aosta	33,8
Chambave	C - Cintura	Aosta	24,6
Chamois	D - Intermedio	Aosta	39,2
Châtillon	C - Cintura	Aosta	26
La Magdeleine	E - Periferico	Aosta	44,6
Pontey	C - Cintura	Aosta	27,6
Saint-Denis	D - Intermedio	Aosta	29,9
Saint-Vincent	C - Cintura	Aosta	27,3
Torgnon	D - Intermedio	Aosta	40,9
Valtournenche	E - Periferico	Aosta	46,6
Verrayes	D - Intermedio	Aosta	30,9
TOTALE AREA <i>nr 11 comuni</i>	Aree interne 64 %		33,76

Tavola 5 – Classificazione SNAI dei comuni della Unité Mont Cervin (Fonte: rapporto di Istruttoria Area interna Mont-Cervin SNAI 2021/27)

La successiva tavola 6 riassume le linee di trasporto pubblico (ferrovia e gomma) che toccano le località dell'Unité Mont-Cervin.

Anzitutto, occorre segnalare che la stazione ferroviaria di Châtillon, pur essendo decentrata rispetto all'abitato, è interessata dalla linea Aosta-Ivrea (Chivasso-Torino), con una media di una corsa oraria per direzione tutti i giorni della settimana. Il collegamento sovregionale dell'Unité passa, inoltre, da Châtillon per quanto riguarda le linee su gomma Aosta-Milano (6 corse in media per direzione, tutti i giorni della settimana) e per l'aeroporto di Milano Malpensa (con una linea stagionale). Châtillon serve, altresì, come nodo per il collegamento con il comune di Emarèse (che non fa parte dell'Unité). Una quota consistente dei collegamenti su gomma riguardano le linee scolastiche, che collegano Châtillon, Saint-Vincent, Verrayes e in taluni casi anche Chambave con i poli scolastici di Aosta e Verrès; è presente, inoltre, una linea scolastica sulla tratta Châtillon – Saint-Denis – Verrayes.

La principale linea di trasporto locale è quella lungo la vallata, nel percorso da Châtillon a Valtournenche (Cervinia) con le relative fermate intermedie: sono garantite circa 10 corse giornaliere per tratta, 7 giorni alla settimana. Su un segmento più corto della medesima tratta, tra Châtillon, Antey-Saint-André e Torgnon sono presenti ulteriori 3 + 3 corse giornaliere (tranne i festivi). L'altra linea locale con una frequenza consistente è la Saint-Vincent – Châtillon – Pontey, con corse a cadenza ogni 30' o 60', con differenze tra giorni feriali e festive. I comuni di Verrayes, Chambave, Châtillon e Saint-Vincent sono inoltre interessati dal passaggio dell'autolinea Aosta-Pont Saint Martin che collega i comuni lungo la vallata con cadenza oraria (e in alcuni casi 30'), nel corso delle giornate feriali e (con cadenze ridotte) festive.

Il comune di Chambave, a parte le linee scolastiche, è interessato dalla linea per Fénis-Nus-Saint Marcel con 5 corse nei soli giorni feriali. Saint-Denis e Verrayes sono serviti esclusivamente da linee scolastiche, mentre non risulta alcun servizio di trasporto pubblico locale da e per La Magdeleine.

Fatto salvo il servizio scolastico, il trasporto pubblico locale nell'Unité è di fatto garantito per Châtillon, Antey-Saint-André, Torgnon e Valtournenche con la linea Châtillon-Cervinia, oltre che dalla linea locale tra Pontey, Saint-Vincent e Châtillon. Le altre località (fatto caso a parte Chamois), non

sono servite da linee regolari. Il comune di Chamois è servito, come è noto, dalla funivia in partenza da località Buisson: nello specifico l'elemento chiave è la cadenza delle corse tra impianto a fune e linee di trasporto pubblico su gomma.

Comune	Linea	frequenza gg	corse / gg	note	ente
Châtillon	treni regionali per Aosta e Torino	7	22+22	ferrovia	FS
Châtillon	linea per Aosta e Milano	7	6+6		Arriva
Châtillon	linea per Malpensa	3	3+3	stagionale	Arriva
Verrayes	linea Aosta – Pont Saint Martin	7	26+26	corse ridotte giorni festivi	Vita
Chambave	linea Aosta – Pont Saint Martin	7	26+26	corse ridotte giorni festivi	Vita
Châtillon	linea Aosta – Pont Saint Martin	7	26+26	corse ridotte giorni festivi	Vita
Saint-Vincent	linea Aosta – Pont Saint Martin	7	26+26	corse ridotte giorni festivi	Vita
Châtillon	linea scolastica per Aosta	5	3+3	altre corse con Arriva	Vita
Châtillon	linea scolastica per Aosta	5	1+2		Arriva
Verrayes	linea scolastica per Aosta	5	1+2		Arriva
Châtillon	linea scolastica per Verrès	5	3+3		Arriva
Saint Vincent	linea scolastica per Verrès	5	3+3		Arriva
Châtillon	linea scolastica	5	1+2		Arriva
Chambave	linea scolastica	5	1+2		Arriva
Verrayes	linea scolastica	5	1+2		Arriva
Chambave	Chambave-Fénis-Nus-Saint Marcel	6	5		Arriva
Châtillon	Châtillon-Breuil Cervinia	7	10/11+10/11	feriale/festiva	Arriva
Saint Vincent	Châtillon-Breuil Cervinia	5	2+3	solo 2/3 corse gg feriali	Arriva
Antey Saint André	Châtillon-Breuil Cervinia	7	10/11+10/11	feriale/festiva	Arriva
Torgnon	Châtillon-Breuil Cervinia	7	10/11+10/11	feriale/festiva	Arriva
Valtournenche	Châtillon-Breuil Cervinia	7	10/11+10/11	feriale/festiva	Arriva
Châtillon	Châtillon-Saint Denis-Verrayes	5	6+6	scolastico	Arriva
Saint Denis	Châtillon-Saint Denis-Verrayes	5	6+6	scolastico	Arriva
Verrayes	Châtillon-Saint Denis-Verrayes	5	6+6	scolastico	Arriva
Châtillon	Châtillon-Torgnon	6	3+3		Arriva
Antey Saint André	Châtillon-Torgnon	6	3+3		Arriva
Torgnon	Châtillon-Torgnon	6	3+3		Arriva
Pontey	Saint Vincent-Châtillon-Pontey	6	23+23	corse ridotte giorni festivi	Arriva
Châtillon	Saint Vincent-Châtillon-Pontey	6	23+23	corse ridotte giorni festivi	Arriva
Saint Vincent	Saint Vincent-Châtillon-Pontey	6	23+23	corse ridotte giorni festivi	Arriva
Châtillon	Châtillon-Emarèse	6	3+3		Arriva
Saint Vincent	Châtillon-Emarèse	6	3+3		Arriva
Valtournenche	navetta Cielo Alto	6	20	locale	Arriva
Valtournenche	navetta Cime Bianche	7	19+19	solo stagione sciistica	Arriva
Valtournenche	navetta skibus Cervinia	7	38+38	solo stagione sciistica	Arriva

Tavola 6 – linee di trasporto pubblico nei comuni dell'Unité, orario in vigore al dicembre 2022 (Fonte: elaborazioni esperti NIVAL su orari dei servizi di Trenitalia, Arriva, Vita). Il colore di sfondo uguale tra più righe segnala che si tratta della medesima linea di collegamento.

2.3 La struttura economica: secondario e terziario

In questa sezione riassumiamo alcuni dati sulla struttura economica, nell'ottica di un successivo approfondimento e aggiornamento con dati più recenti post-pandemia. I dati disponibili per questa sezione riguardano prevalentemente il 2018. Da allora, oltre a essere trascorsi 4 anni, si è verificata la ben nota crisi pandemica, per la quale non è al momento possibile misurare gli effetti economici. I dati proposti, quindi, sono una fotografia precedente alla crisi.

La struttura economica dell'area era caratterizzata, nel 2018, da **un'elevata specializzazione nel settore dell'Energia**, gas ed acqua (3,26) di gran lunga superiore all'indice di specializzazione delle aree interne regionali (0,43) e al riferimento nazionale. Il settore delle costruzioni e gli altri servizi hanno valori leggermente più alti rispetto al valore nazionale e sono in linea con le altre aree interne regionali (per gli altri servizi) e leggermente inferiore alle altre aree interne (per le costruzioni).

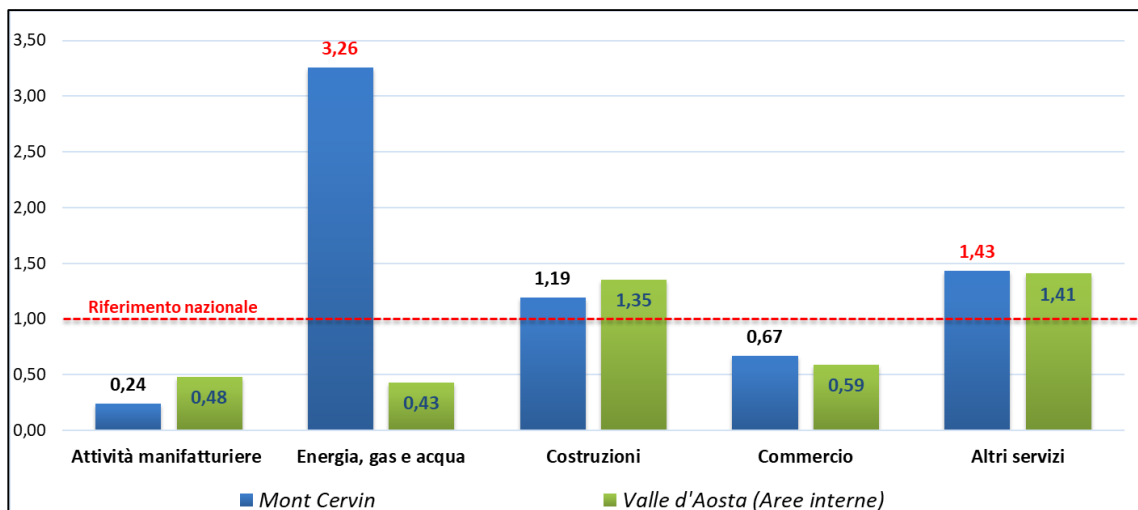


Figura 7 - La struttura economica dell'area (Fonte: rapporto di Istruttoria Area interna Mont-Cervin SNAI 2021/27, elaborazioni su Archivio Statistico delle Imprese Attive, 2018).

Nel 2018 i comuni dell'Unité erano sede di 1.416 imprese (Tavola 7), pari al 13% circa delle imprese della Valle d'Aosta. In termini assoluti i numeri più significativi riguardavano commercio (245), costruzioni (231), alloggio e ristorazione (290), attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, noleggio e servizi alle imprese (331). **I comuni con il maggior numero di imprese erano Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche, nei quali erano localizzate 1086 delle 1416 imprese dell'Unité.** Per quanto riguarda le attività commerciali e i servizi (servizi alle imprese e ai cittadini), emergono i poli di rango più che locale di Saint-Vincent, Châtillon (in fondo valle) e Valtournenche (in testata di valle, certamente legato alla specializzazione turistica): si nota, tuttavia, che alcuni comuni (in particolare Antey-Saint-André e Verrayes) possono rappresentare poli secondari dei servizi. Sempre in tema di servizi per le persone, il settore sanità e assistenza sociale vede una concentrazione delle imprese a Châtillon e Saint-Vincent a fronte di una scarsissima presenza di attività nel resto dell'Unité: questo conferma un quadro di disomogeneità territoriale nei servizi sanitari, come già rappresentato in precedenza nella cartografia dei servizi sanitari di Figura 6.

	Attività estrattive	Attività manifatturiere	Energia, gas, acqua, gestione rifiuti	Costruzioni	Commercio	Trasporti e magazzinaggio	Alloggio e ristorazione
Antey-Saint-André	0	3	1	8	14	1	22
Chambave	1	12	0	11	13	1	5
Chamois	0	0	0	1	1	1	7
Châtillon	0	19	7	55	65	10	34
La Magdeleine	0	0	0	5	0	0	5
Pontey	0	3	0	20	7	0	3
Saint-Denis	0	0	0	2	2	1	1
Saint-Vincent	0	13	1	56	72	14	53
Torgnon	0	5	0	16	3	0	22
Valtournenche	0	8	0	39	54	7	125
Verrayes	1	12	1	18	14	3	13
Totale Mont Cervin	2	75	10	231	245	38	290
Valle d'Aosta	6	637	103	1.917	1.805	193	1.685
% su regione	33,33	11,77	9,71	12,05	13,57	19,69	17,21

	Informazione e comunicazione	Attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, noleggio e servizi imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Totale
Antey-Saint-Andre'	0	10	0	0	0	2	61
Chambave	0	7	0	2	1	4	57
Chamois	0	2	0	0	0	0	12
Châtillon	8	92	3	26	2	18	339
La Magdeleine	0	3	0	0	0	1	14
Pontey	1	6	0	1	2	1	44
Saint-Denis	0	2	0	0	1	0	9
Saint-Vincent	8	111	4	24	9	25	390
Torgnon	0	12	1	0	1	0	60
Valtournenche	2	81	10	1	24	6	357
Verrayes	0	5	1	4	0	1	73
Totale Mont Cervin	19	331	19	58	40	58	1.416
Valle d'Aosta	231	2.944	121	601	257	535	11.035
% su regione	8,23	11,24	15,70	9,65	15,56	10,84	12,83

Tavola 7 – imprese per settore nei comuni dell'Unité, dati al 2018 (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati OES RAVdA)

Per quanto riguarda l'occupazione (Tavola 8), nel 2018 nell'Unité erano occupati 5.596 addetti, pari al 15,27% del totale della regione. I settori più significativi dal punto di vista dei valori assoluti erano commercio (826), alloggio e ristorazione (1.309), attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento (851, dato da prendere in considerazione con attenzione, tenuto conto del "polo occupazionale" a Saint-Vincent in questo settore). Fatta eccezione per le attività di intrattenimento, il peso relativo più significativo riguardava il settore delle attività estrattive (27,5% dell'occupazione regionale), dell'energia, gas e rifiuti (43%), di fatto interamente concentrati a Châtillon; rilevante anche il settore dei trasporti e magazzinaggio (19,9%) e dell'alloggio e ristorazione (18,2%). **Nonostante la presenza – in passato – di un polo industriale nella valle centrale, le imprese della manifattura occupavano solo 337 addetti, di cui 128 a Châtillon e 74 a Verrayes.** Come segnalato sopra, il settore delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento mostrava 715 addetti a Saint-Vincent e 129 a Valtournenche.

	Attività estrattive	Attività manifatturiere	Energia, gas, acqua, gestione rifiuti	Costruzioni	Commercio	Trasporti e magazzinaggio	Alloggio e ristorazione
Antey-Saint-Andre'		10	4	8	21	1	73
Chambave	8	47		61	21	1	14
Chamois				1	2	6	26
Châtillon		128	411	74	336	135	128
La Magdeleine				7			12
Pontey		13		116	33		17
Saint-Denis				2	3	1	3
Saint-Vincent		33		177	172	26	224
Torgnon		8		23	15		85
Valtournenche		24		98	172	190	699
Verrayes	1	74		22	50	7	28
Totale Mont Cervin	9	337	415	589	826	367	1.309
Valle d'Aosta	33	4352	965	4571	5765	1839	7163
% su regione	27,49	7,74	42,98	12,88	14,32	19,93	18,28

	Informazione e comunicazione	Attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali, noleggio e servizi imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Totale
Antey-Saint-Andre'		12				3	132
Chambave		21		2	1	4	180
Chamois		2					36
Châtillon	13	122	6	48	2	25	1429
La Magdeleine		4				1	24
Pontey	1	5		1	2	1	189
Saint-Denis		5			1		15
Saint-Vincent	38	192	4	75	715	65	1722
Torgnon		19	8		1		159
Valtournenche	2	130	61	1	129	8	1515
Verrayes		7	1	4		1	196
Totale Mont Cervin	54	520	80	131	851	108	5.596
Valle d'Aosta	1542	5589	675	1705	1353	1104	36.656
% su regione	3,52	9,31	11,87	7,71	62,87	9,82	15,27

Tavola 8 – **addetti per settore** nei comuni della Unité, dati al 2018 (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati OES RAVdA)

Da un punto di vista dei dati macroeconomici, i comuni di Châtillon e Saint-Vincent mostravano (nel 2018) tassi di disoccupazione elevati, rispettivamente di 8,40 e 12,80, peraltro non compensati da

specializzazione turistica. Infatti, il tasso di turisticità di Châtillon è pari a 14,98, quello di Saint-Vincent è pari a 29,84 (Tavola 9).

Situazione ben diversa nel comune di Valtournenche, dove a un elevato valore di disoccupazione pari a 12,10 corrisponde un altrettanto elevato valore di turisticità, 244,13, a testimonianza di un sistema turistico basato su occupazione di tipo stagionale.

Il tasso di disoccupazione più elevato si riscontra nel comune di La Magdeleine, che registra anche il tasso di attività - vale a dire il rapporto tra la popolazione attiva e popolazione in età lavorativa - più elevato.

	imprese (2019)	addetti (2018)	tasso di occupazione (2018)	tasso di disoccupazione (2018)	tasso di turisticità (2019)
Antey-Saint-Andre'	61	132	51,8	8,7	127,9
Chambave	57	180	50	5,8	2,83
Chamois	12	36	53,7	12,1	111,42
Châtillon	339	1429	47,4	8,4	14,98
La Magdeleine	14	24	55	14,1	42,22
Pontey	44	189	49,4	5,4	1,22
Saint-Denis	9	15	56	4,7	1
Saint-Vincent	390	1722	46,3	12,8	29,84
Torgnon	60	159	49,3	7,8	95,24
Valtournenche	357	1515	49,5	12	244,13
Verrayes	73	196	51	7,3	8,34

Tavola 9 – alcuni dati di sintesi sulla struttura economica dell'Unité Mont-Cervin – 2018-2019 (Fonte: elaborazione su dati RAVDA)

2.4 La struttura economica: primario

L'analisi dei dati relativi alle superfici agricole e alle qualità colturali dichiarate dalle aziende agricole (Tavola 10) conferma come il territorio dell'Unité sia, con poche eccezioni, specializzato nell'allevamento. E' necessario notare come la struttura agricola della regione risulti in generale poco diversificata: del totale SAU regionale in anagrafe delle aziende agricole, oltre l'81 per cento è in pascoli (fertili e magri), al quale occorre aggiungere un ulteriore 17,2% di prati permanenti. Restano, quindi, piccole percentuali di frutteto (176,8 ettari pari allo 0,32%), di seminativi (127 ettari pari allo 0,23%) e la vite (430 ettari pari allo 0,77%). Le proporzioni sono scontate, ma occorre segnalare, comunque, che a livello regionale esiste una certa diversificazione, confermata dalle superfici appena citate. Caratteristica dell'Unité Mont-Cervin è una ancora minore diversificazione, poiché il frutteto occupa solo lo 0,1% (7,5 ettari circa) e la vite lo 0,61% (45 ettari circa); il seminativo è, invece, sostanzialmente in linea con la media regionale (0,24% pari a 17,5 ettari circa).

Nel quadro generale dei comuni caratterizzati da pascoli e prati permanenti, si notano alcune eccezioni:

- la superficie a vite a Chambave (21 ettari), Châtillon (7,2 ettari), Saint-Denis (6,9 ettari), Verrayes (8,3 ettari);
- fiori, vivai e serre a Saint-Vincent (1,14 ettari);
- frutteto a Saint-Denis, Saint-Vincent e Châtillon (tutti a circa 1,7-1,8 ettari);
- seminativi a Verrayes (9 ettari) e Saint-Vincent (3,27 ettari).

	Fiori, vivai e serre	Frutta a guscio	Frutteto	Olivo	Orto familiare	Pascoli fertili
Antey-Saint-André	0,00	0,10	0,35	0,00	0,36	29,91
Chambave	0,12	1,18	0,80	0,00	0,64	9,71
Chamois	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	143,98
Châtillon	0,05	1,06	1,76	0,00	1,00	138,59
La Magdeleine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	60,82
Pontey	0,00	0,16	0,10	0,00	0,15	9,99
Saint-Denis	0,14	0,14	1,84	0,00	0,44	11,90
Saint-Vincent	1,14	0,29	1,87	0,00	0,77	50,19
Torgnon	0,00	0,00	0,06	0,00	0,40	365,01
Valtournenche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	541,98
Verrayes	0,03	0,43	0,69	0,00	1,33	55,42
Totale	1,47	3,37	7,47	0,00	5,26	1.417,51
Totale regione	12,81	63,22	176,83	0,83	53,04	10.101,12
% su regione	11,50	5,32	4,22	0,00	9,92	14,03

	Pascoli magri	Piccoli frutti	Prati permanenti	Seminativi	Vite	Totale	% sup. del comune
Antey-Saint-André	33,05	0,05	108,78	0,26	0,04	172,91	14,64
Chambave	8,68	0,03	125,31	0,35	21,01	167,82	7,79
Chamois	542,42	0,00	21,60	0,00	0,00	708,05	48,74
Châtillon	454,01	0,52	185,94	1,76	7,19	791,88	19,96
La Magdeleine	163,09	0,17	40,86	0,09	0,00	265,07	29,66
Pontey	57,58	0,00	56,11	0,00	0,38	124,47	7,90
Saint-Denis	14,00	0,15	135,28	1,33	6,93	172,14	15,12
Saint-Vincent	84,16	0,17	205,40	3,27	1,32	348,58	16,94
Torgnon	437,05	0,05	220,08	1,25	0,00	1.023,90	24,11
Valtournenche	2.347,42	0,00	101,93	0,10	0,00	2.991,52	25,76
Verrayes	66,30	0,20	463,32	9,06	8,26	605,04	27,07
Totale	4.207,78	1,33	1.664,62	17,45	45,12	7.371,38	22,67
Totale regione	35.296,28	11,63	9.623,89	127,44	430,84	55.897,92	
% su regione	11,92	11,44	17,30	13,69	10,47	13,19	

Tavola 10 – Superfici agricole e qualità culturali dichiarate in Valle d’Aosta all’anagrafe regionale delle aziende agricole valdostane, 2018 (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati Dipartimento Agricoltura RAVDA)

La quota della superficie comunale utilizzata come SAU è molto eterogenea nell’Unité. Nel gruppo di comuni “piccoli” per area (tra i 10 e i 20 km quadrati) troviamo Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent e Verrayes: tra questi, i comuni di fondo valle hanno la quota più piccola di SAU. I comuni di dimensione intermedia (intorno ai 40 km quadrati) sono Châtillon e Torgnon, il primo con circa il 20% di territorio destinato a SAU, il secondo con più del 24%. Infine Valtournenche, il comune con la maggiore superficie dell’Unité (oltre 116 km quadrati), un quarto dei quali classificabili come SAU.

Le aziende agricole (iscritte all’anagrafe delle aziende agricole) nella Unité sono 396 (Tavola 11), pari al 13,3% delle aziende della Valle d’Aosta. Di queste 162 risultano con bestiame (il 16,2% del totale regionale) e 39 con alpeggio (pari all’11,75% della regione). **Il maggior numero di aziende agricole è presente a Verrayes (89) e Châtillon (69), che sono i comuni nei quali sono presenti anche il maggior numero di aziende con bestiame. Le aziende con alpeggio sono soprattutto a Valtournenche (10) e Châtillon (7).**

	Aziende agricole	di cui	
		con bestiame	con alpeggio
Antey-Saint-André	21	17	4
Chambave	47	12	2
Chamois	7	1	2
Châtillon	69	32	7
La Magdeleine	4	2	1
Pontey	15	4	1
Saint-Denis	37	13	2
Saint-Vincent	38	16	3
Torgnon	40	14	4
Valtournenche	29	17	10
Verrayes	89	34	3
Totale	396	162	39
Totale regione	2.971	1.000	332
% su regione	13,33	16,20	11,75

Tavola 11 – Aziende agricole, con bestiame e con alpeggio iscritte all’anagrafe regionale delle aziende agricole valdostane, 2021 (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati Dipartimento Agricoltura RAVDA).

Data l’importanza dell’allevamento nella composizione del settore primario nella Regione e nell’Unité Mont-Cervin, la Tavola 12 completa il quadro con i dati sui capi al 2021. Le aziende dell’Unité contano il 18,53% degli ovini della Regione, il 17,13% degli equini, il 14,21% dei bovini e l’11,85% dei caprini. Sui quasi 6 mila capi presenti nella Unité, 4900 sono bovini, 509 caprini, 371 ovini e 168 equini. I comuni con più capi sono Verrayes e Châtillon, sebbene molti altri comuni dell’Unité si attestino tra i 500 e i 600 capi, con l’eccezione di Chamois, La Magdeleine e Pontey.

	Numero capi					Totale
	Bovini	Ovini	Caprini	Equini	Altri animali	
Antey-Saint-André	460	18	11	32	0	521
Chambave	462	32	28	7	0	529
Chamois	3	0	3	0	0	6
Châtillon	987	72	96	26	0	1.181
La Magdeleine	53	0	0	2	0	55
Pontey	85	4	7	6	0	102
Saint-Denis	355	32	85	7	0	479
Saint-Vincent	436	19	187	35	3	680
Torgnon	485	25	18	12	2	542
Valtournenche	352	152	37	21	0	562
Verrayes	1.250	17	37	20	0	1.324
Totale	4.928	371	509	168	5	5.981
Totale regione	34.673	2.002	4.297	981	66	42.019
% su regione	14,21	18,53	11,85	17,13	7,58	

Tavola 12 – Capi di bestiame per tipologia, 2021 (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati Dipartimento Agricoltura RAVDA).

COMUNE	superficie forestale			
	totale (ha)	produttiva	% sup tot	% sup prod
Antey-Saint-André	237	208	4,12	3,90
Chambave	476	429	8,28	8,04
Chamois	338	311	5,88	5,83
Châtillon	849	734	14,77	13,76
La Magdeleine	359	352	6,24	6,60
Pontey	511	496	8,89	9,30
Saint-Denis	284	276	4,94	5,17
Saint-Vincent	716	667	12,45	12,50
Torgnon	876	853	15,24	15,99
Valtournenche	746	666	12,98	12,49
Verrayes	357	342	6,21	6,41
Totale Area interna	5.749	5.334	100,00	100,00

Tavola 13, Superficie forestale totale e produttiva; in giallo i cinque comuni dell'Area Interna con valori più alti (Fonte: Valutazione delle potenzialità per le filiere forestali dai boschi della Valle d'Aosta, IPLA Istituto per le piante da legno e l'ambiente, aprile 2021)

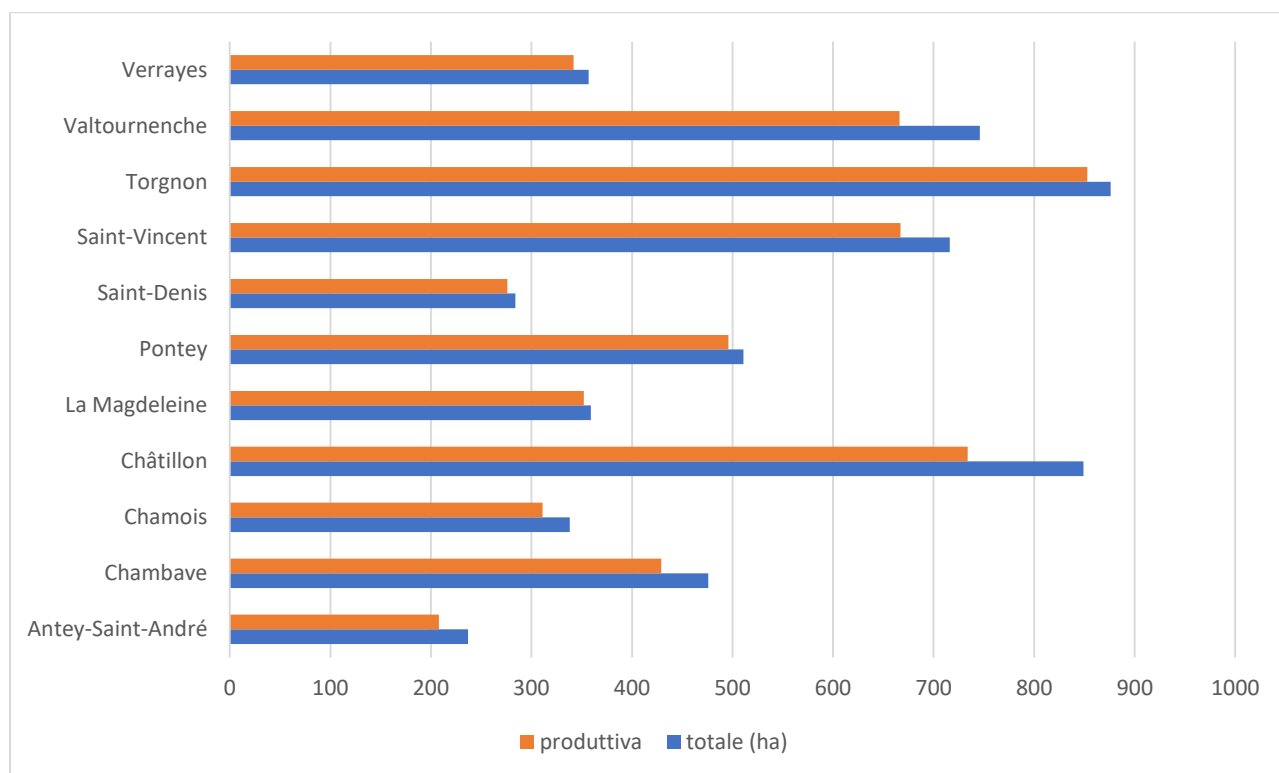


Figura 7b, Superficie forestale totale e produttiva (Fonte: Valutazione delle potenzialità per le filiere forestali dai boschi della Valle d'Aosta, IPLA Istituto per le piante da legno e l'ambiente, aprile 2021)

I dati relativi alla superficie forestale sono tratti dal documento “Valutazione delle potenzialità per le filiere forestali dai boschi della Valle d'Aosta”, realizzato da IPLA, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, nell'aprile 2021 su incarico della Regione autonoma Valle d'Aosta.

I comuni con maggiore superficie forestale totale e produttiva sono nell'ordine Torgnon, Châtillon, Valtournenche, Saint-Vincent e Pontey.

2.5 La progettualità

In questa sezione sono esaminati i dati disponibili relativi alle politiche territoriali in atto al momento della redazione del documento. La necessaria premessa riguarda le tipologie di politiche qui analizzate, che sono circoscritte agli ambiti per i quali si dispone al momento di dati quantitativi, ovvero i dati relativi ai Programmi FESR, CTE, FEASR e i dati delle progettualità a valere sulle risorse rese disponibili dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Tavola 13 riassume progetti e spese sul territorio dell'Unité Mont Cervin relativi alle politiche di coesione. Tra gli oltre 4 mila progetti, 3409 (pari a 29,3 milioni di € di costo totale) hanno avuto a oggetto la competitività delle imprese. Segue, per numerosità di progetti e per importo totale l'ambito occupazione e lavoro (443 progetti per 4,1 milioni di € di costo totale). L'ambito cultura e turismo è il terzo per costo totale, ma non per progetti (6 progetti per 3,2 milioni di €), seguito da ricerca e innovazione (12 progetti per 1,2 milioni di €). Importi inferiori, sebbene per un buon numero di progetti per gli altri ambiti.

Ambito	Progetti	Costo totale (€)	Costo pubblico (€)	Finanziamento	
				FEASR (€)	Costo coesione (€)
Capacità amministrativa	2	8.726,14	8.726,14	-	8.726,15
Competitività delle imprese	3.409	29.334.080,63	28.988.664,60	11.138.793,56	29.001.164,60
Cultura e turismo	6	3.220.069,57	3.220.069,57	176.807,01	2.918.859,14
Energia	16	360.220,40	360.220,40	-	357.966,86
Inclusione sociale e salute	47	593.534,37	593.534,37	32.771,20	549.337,68
Istruzione e formazione	85	450.704,50	450.704,50	-	437.357,37
Occupazione e lavoro	443	4.151.947,05	4.151.947,05	175.498,40	4.150.645,05
Ricerca e innovazione	12	2.136.736,66	689.936,66	-	689.902,56
Totale	4.020,00	40.256.019,32	38.463.803,29	11.523.870,17	38.113.959,41

Tavola 13 - Dati di sintesi da opencoesione, maggio 2022 (Fonte: rapporto di Istruttoria Area interna Mont-Cervin SNAI 2021/27)

In relazione alla programmazione 2014/20, i Comuni di La Magdeleine, Antey Saint-André, Châtillon, Verrayes, Torgnon, Saint-Vincent, Saint-Denis e Chambave rientrano nel Progetto strategico "Bassa Via della Valle d'Aosta" che prevede interventi sulla sentieristica, di promozione e in ambito ICT finanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR). Tale Programma ha finanziato, inoltre, Progetti che hanno coinvolto tutti i Comuni della Valle d'Aosta tra cui i Progetti "Secondo stralcio del Progetto VdA Broadbusiness" e "Data center unico regionale". Inoltre, alcune imprese dei Comuni dell'Unité Mont-Cervin hanno ricevuto contributi a valere sugli avvisi a evidenza pubblica cofinanziati dal Programma FESR "Bassa via della Valle d'Aosta – Sostegno ai servizi turistici (Cammino Balteo)", "Cofinanziamento legge regionale 6/2003 - Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta -Aiuto all'innovazione" e "Aiuti per il sostegno al costo del lavoro per mantenere i livelli occupazionali durante la pandemia di COVID-19".

In relazione alla programmazione 2014/20 di seguito si evidenziano alcuni dei Progetti realizzati o in corso di realizzazione nel contesto della Cooperazione Territoriale europea (CTE - FESR):

- allestimento e sfruttamento di un'offerta turistica basata sulla valorizzazione degli effetti della fenologia alpina sul territorio del Comune di Torgnon;
- restauro della Capanna Carrel quale base di partenza per le salite al Cervino, messa in sicurezza di alcuni tratti montani delle vie per il Cervino e organizzazione di una competizione ultra-trail transfrontaliera nell'area del Comune di Valtournenche (in corso di realizzazione);
- scambio di buone pratiche tra la Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon e l'Ecole professionnelle commerciale et artisanale di Sion, nel Vallese, per il miglioramento dell'istruzione turistica (in corso di realizzazione);

Per quanto attiene il Programma di Sviluppo rurale 2014/22, i dati aggiornati al mese di giugno 2022 si riferiscono alle Misure 6, 21, ex113 e LEADER, riportati nella Tabella seguente.

Per numerosità e importi totali, Châtillon, Verrayes e Valtournenche hanno maggiori attività, con il più alto numero e i maggiori importi. Valtournenche, nello specifico, mostra una maggiore dimensione media dei progetti attivi.

Un approfondimento meritano le Misure 7.5 e 7.6 del LEADER 14/22, rispetto alle quali, oltre ai comuni sopra citati, emergono anche Pontey e La Magdeleine.

Per quanto riguarda i fondi PNRR, al momento la quota più significativa è destinata a Valtournenche, in particolare grazie a un intervento di riqualificazione di edificio scolastico. Per contro, per via della piccola dimensione demografica, sono Chamois e La Magdeleine ad avere la quota pro-capite più alta.

Per completezza di informazione si aggiungono, inoltre, l'approvazione – con deliberazione della Giunta regionale n. 909 in data 8 agosto 2022 – della proposta progettuale, in risposta all'avviso pubblico del Ministero della Cultura, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) per l'Intervento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, che riguarda il Castello Gamba di Châtillon, per un importo di circa 498 mila euro, e l'approvazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 1649 in data 28 dicembre 2022, dell'Avviso finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1, previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.

misura	N. progetti e importi impegnati		Antey-Saint-André	Chambave	Chamois	Châtillon	La Magdeleine	Pontey	Saint-Denis	Saint Vincent	Torgnon	Valtournenche	Verrayes
	n.	€											
4.1.1 - Investimenti aziende agricole	n.	56	2	3		15	1		6	4	3	4	18
	€	2.074.506,51	25.876,00	1291.992,69		458.596,19	19.110,00		315.192,28	70.947,50	42.798,00	385.876,09	464.117,76
4.1.2 - Investimenti az. Giovani agricoltori	n.	4							1	3			
	€	110.801,41							13.740,00	97.061,41			
4.2 - Trasformazione e commerc. prodotti agricoli	n.	2		1								1	
	€	144.265,49		123.390,14								20.875,35	
4.4 - Investimenti non produttivi (muretti a secco)	n.	4							1	1	1		1
	€	96.694,66							18.043,92	25.878,60	18.572,14		34.200,00
6.1 - Insediamento giovani agricoltori	n.	9				1	1		2	4	1		
	€	180.000,00				15.000,00	1.000,00		58.000,00	95.000,00	11.000,00		
6.4.1 - Investimenti nel settore agrituristico	n.	1										1	
	€	53.544,87										53.544,87	
21.1 - Intervento a sostegno agriturismo causa pandemia	n.	5	1							1	2		1
	€	25.000,00	5.000,00							5.000,00	10.000,00		5.000,00
ex 113 - Prepensionamento	n.	2				1							1
	€	103.324,59				57.257,94							46.066,65
LEADER - 7.5 - Infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (enti pubblici)	n.	3				1		1				1	
	€	344.397,39				111.456,25		119.915,26				113.025,88	
LEADER - 7.6 - Manutenzione, restauro e riqualificazione patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale...	n.	3					1		1				1
	€	278.067,05					100.000,00		92.514,36				85.552,69
LEADER - 6.4.2 - Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole (ospitalità rurale)	n.	3									1	2	
	€	300.000,00									100.000,00	200.000,00	
Progetti totali e per Comune		92	3	4	0	18	3	1	11	13	8	9	22
Importi totali e per Comune		3.710.601,97	30.876,00	415.382,83	-	642.310,38	120.110,00	119.915,26	497.490,56	293.887,51	182.370,14	773.322,19	634.937,10

Tavola 14 – Progetti finanziati dal PSR e dal LEADER 2014/20 nei comuni dell'Unité Mont-Cervin, dati al 30/06/2022 (Fonte: RAVDA)

COMUNE	PNRR investimento L_4 abbandono	Fondo progettazione comuni (DPCM 17 dicembre 2021)	M2C3 1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	M2C4 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M4C1 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Totale PNRR	Percentuale totale PNRR	PNRR per abitante
Antey-Saint-André		17.070,06		300.000,00		317.070,06	4,28	587,17
Chambave				300.000,00		300.000,00	4,05	338,60
Chamois		17.070,06		300.000,00		317.070,06	4,28	2.908,90
Châtillon	149.739,70			300.000,00		449.739,70	6,07	102,45
La Magdeleine		17.070,06		300.000,00		317.070,06	4,28	2.908,90
Pontey				300.000,00		300.000,00	4,05	377,36
Saint-Denis		17.070,06		300.000,00		317.070,06	4,28	856,95
Saint-Vincent		23.966,44		300.000,00	893.971,00	1.217.937,44	16,43	273,20
Torgnon		17.070,06		300.000,00		317.070,06	4,28	571,30
Valtournenche	111.574,84	23.966,44	2.800.000,00	300.000,00		3.235.541,28	43,65	1.440,58
Verrayes		23.966,44		300.000,00		323.966,44	4,37	251,53
TOTALE	261.314,54	157.249,62	2.800.000,00	3.300.000,00	893.971,00	7.412.535,16	100,00	470,76

Tavola 15 – Dati relativi ai finanziamenti PNRR nei comuni dell'Unité Mont-Cervin (Fonte: elaborazioni esperti NUVAL su dati RAVDA)

3. Gli incontri con le undici Amministrazioni

Questa sezione presenta la sintesi di un percorso iniziato nel mese di **luglio 2022**, con un primo incontro nell'ambito del quale l'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate ha dato conto al Presidente e ai Sindaci dell'Unité Mont-Cervin del percorso istruttorio, avviato a partire dal mese di gennaio 2022, per la candidatura delle Aree interne valdostane che, nel periodo di programmazione 2021/27, parteciperanno alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI).

Il cammino è, poi, proseguito il **25 agosto 2022**, con un appuntamento nell'ambito del quale è stato presentato ai soggetti sopra richiamati un primo documento configurabile quale strumento di lavoro per la costruzione della Strategia d'Area della nuova Area interna Mont-Cervin, rappresentante una fotografia del contesto territoriale con riferimento ai dati disponibili, le basi di riferimento per la costruzione della Strategia d'Area dell'Area interna, le tappe per l'elaborazione della Strategia d'Area e alcuni spunti di discussione. Al confronto hanno partecipato anche il Responsabile regionale per le Aree interne, funzionari/e del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati.

Nei mesi di **settembre e ottobre 2022**, infine, si sono svolti gli incontri individuali con le 11 amministrazioni di ciascun Comune dell'Unité Mont-Cervin, organizzati dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei in collaborazione con gli uffici dell'Unité, secondo il seguente calendario:

	Comune
Mercoledì, 21.09.2022	Saint-Denis Pontey
Giovedì, 22.09.2022	Chambave Verrayes
Mercoledì, 19.10.2022	Valtournenche Antey-Saint-André
Giovedì, 20.10.2022	Torgnon La Magdeleine
Venerdì, 21.10.2022	Chamois
Mercoledì, 26.10.2022	Saint-Vincent Châtillon

Alle amministratrici e agli amministratori è stato messo a disposizione, in anticipo rispetto agli incontri, un questionario (cfr. Allegato A), articolato sui tre principali temi della Strategia per le Aree interne:

- associazionismo tra i comuni;
- servizi di interesse generale;
- progetti di sviluppo locale.

Utilizzando in parte il testo del questionario come "traccia", gli incontri – effettuati in presenza presso le sedi dei Comuni - hanno avuto una durata compresa tra le due e le tre ore e mezza.

Agli incontri hanno partecipato i sindaci, assessori/consiglieri e in alcuni casi ci sono stati momenti di approfondimento con alcuni portatori di interesse coinvolti dall'Amministrazione comunale.

È stato, inoltre, chiesto alle Amministrazioni di restituire il questionario compilato, condividendolo, se opportuno, con eventuali portatori di interesse.

Le informazioni raccolte durante l'attività di incontro sul territorio, assieme ai contenuti dei questionari pervenuti successivamente alle riunioni, costituiscono la base conoscitiva per quanto sarà presentato nel prosieguo di questa sezione.

Per avere un quadro sintetico utile allo sviluppo delle prime idee per la strategia sono state realizzate le due seguenti tabelle, la prima dedicata alle criticità e ai principali interventi necessari a migliorare la situazione dei servizi di interesse generale, la seconda dedicata ai temi dello sviluppo locale e alla progettualità.

Le informazioni raccolte durante gli incontri, insieme a quanto fornito dalle amministrazioni comunali attraverso la compilazione dei questionari, rappresentano la base su cui impostare i primi ragionamenti per lo sviluppo delle idee utili alla creazione della strategia territoriale dell'Area interna Mont-Cervin.

Le informazioni sintetizzate nelle due tabelle seguenti saranno, poi, arricchite e implementate grazie alle informazioni aggiuntive raccolte attraverso la compilazione dei questionari da parte delle amministrazioni comunali, elaborate nel successivo paragrafo 4.

Le tabelle contengono le informazioni raccolte durante gli incontri: non possono essere considerate esaustive, ma rappresentano un punto di partenza per la messa a sistema delle informazioni utili alla progettualità degli interventi della strategia.

Potranno essere implementate e arricchite di informazioni da parte dei soggetti che lavoreranno in collaborazione con l'Unité e le Amministrazioni comunali alla stesura della Strategia dell'Area interna.

SERVIZI DI INTERESSE GENERALE*		idee e interventi necessari a migliorare la situazione dei servizi di interesse generale e quindi la qualità della vita					
comuni	eccellenze/criticità	banda larga	trasporto pubblico	servizi socio-assistenziali	telemedicina e medici di base	consegna medicine	raccolta differenziata rifiuti
SAINT-DENIS	presenza negozio polifunzionale biblioteca / assenza di scuola e farmacia	miglioramento anche della telefonia mobile	miglioramento del servizio	consegna domiciliare dei pasti anche nei festivi/prefestivi		attivazione del servizio	miglioramento del servizio
PONTEY	presenza negozio polifunzionale / assenza di farmacia		necessità di marciapiede per collegamento con Châtillon	consegna domiciliare dei pasti anche nei festivi/prefestivi	potenziamento del servizio di guardia medica	attivazione del servizio	
VERRAYES	presenza negozio polifunzionale / assenza di farmacia	miglioramento anche della telefonia mobile	migliorare i collegamenti assenti nelle frazioni alte			attivazione del servizio	
CHAMBAVE	presenza di un buon livello di associazionismo nei villaggi /	miglioramento del servizio	necessità di servizio nella zona dell'envers (senza TPL) riapertura stazione ferroviaria	consegna domiciliare dei pasti anche nei festivi/prefestivi			
CHÂTILLON	presenza banda musicale e UNI3 /assenza cooperativa sociale per servizi		mancanza di servizio sulle frazioni (circolare) sviluppo trasporto per turisti	potenziamento poliambulatorio centro anziani sportello digitale			miglioramento del servizio
SAINT-VINCENT	terzo comune più popoloso della regione, presenza di numerose attività commerciali/scarso utilizzo centro nefrologico (terme), problemi di ordine pubblico la sera		migliorare l'interscambio bus/treno e il collegamento bus con il Col de Joux				
ANTEY-SAINT-ANDRE	centralità rispetto alla valle/chiusura del poliambulatorio, problemi con la raccolta differenziata	miglioramento nelle vallate	sostegno al servizio di navetta per i turisti	riapertura del poliambulatorio			
TORGNON	centro estivo/ mancanza di un centro di aggregazione per giovani e anziani assenza di farmacia	miglioramento del servizio	migliorare il collegamento con Châtillon, treno/bus trasporti per turisti			attivazione del servizio	
LA MAGDALEINE	progettualità e proposte innovative/pochi residenti, patrimonio immobiliare non utilizzato, (letti freddi), assenza di: scuola, farmacia, medico di base e PTL	miglioramento del servizio	necessità di attivare il servizio attualmente assente	creazione di comunità socioassistenziali "ospitalità grigia"	miglioramento del servizio assenza del	attivazione del servizio	miglioramento del servizio
CHAMOIS	Chamois servizi, socieà in house del comune/assenza: del medico di base, della farmacia e della scuola	circa 85% coperto da openFibre	migliorare le connessioni tra orari bus e funivia	potenziamento dei servizi per gli anziani, età media molto elevata	miglioramento del servizio teleconsulto	attivazione del servizio	miglioramento del servizio
VALTOURNENCHE	offerta scolastica fino alla secondaria di I grado/ raccolta differenziata da migliorare, carenza di medici di base e di pediatri	miglioramento del servizio nei villaggi	interventi per incrementare l'uso del TPL da parte dei residenti (barriera culturale)	mancanza pre/dopo scuola per l'infanzia	miglioramento del servizio carenza medici di base e pediatra		miglioramento del servizio

Rispetto all'Istruzione, le amministrazioni comunali difendono le proprie scuole e segnalano la criticità dello spostamento da Châtillon a Verrès del polo scolastico di II grado.

Rispetto alla banda larga in tutti i comuni si riscontra la mancanza o il parziale collegamento agli utenti finali della fibra ottica (ultimo miglio).

Rispetto ai servizi sanitari tutti i comuni segnalano la carenza/assenza di medici di base (problema regionale/nazionale).

Rispetto al miglioramento dell'associazionismo tra comuni , tutti sono concordi alla creazione di un ufficio progettualità dell'Unites

* la X indica l'interesse dell'amministrazione comunale ad intervenire rispetto al tema della colonna

SVILUPPO LOCALE		idee ed interventi connessi allo sviluppo locale *								
comuni	parole chiave	ciclabilità e mtb	mobilità elettrica	infrastrutture sportive	energie rinnovabili	residenzialità	turismo sostenibile	foreste	acqua	agricoltura
SAINT-DENIS	energie rinnovabili residenzialità nei villaggi	x	x		sviluppo del mini eolico	x	sostegno all'albergo paese, valorizzazione cammini e castello Cly - ostello Lavesè	x		sostegno alla viticoltura accorpamento dei fondi
PONTEY	aree boscate turismo sportivo residenzialità	progetto di pista ciclabile	x	valorizzazione nella zona boscata dei percorsi sportivi		x	valorizzazione del cammino balteo e del sentiero delle macine; adesione al parco Mont Avic	x		
VERRAYES	prati - aree sportive arboretum P.L. Vescoz marmo verde	x		valorizzazione dell'area Rapy - ski roll (interesse regionale dell'impianto)		recupero villaggi	recupero dei villaggi e sviluppo di ospitalità	progetto centro di ricerca forestale	interventi per mitigare la siccità e prevenzione del dissesto	
CHAMBAVE	viticoltura - Via Francigena	sviluppo e-bike	x		presenza di impianti privati fotovoltaici	x	miglioramento della segnaletica, progetto per un nuovo ostello, valorizzazione "cantina delle rose"	valorizzazione dei boschi (circa 1/3 del territorio)		sostegno alla viticoltura
CHÂTILLON	castelli (Gamba e Ussel) banda - UNI3	x					supporto alle attività commerciali valorizzazione dei castelli e dell'ospitalità			
SAINT-VINCENT	turismo termale collegamenti con Val d'AYas grandi strutture di intrattenimento			realizzazione parco giochi per bambini e ragazzi		per le famiglie dei lavoratori	valorizzazione dei villaggi	progetto del consorzio forestale		presenza di vigneti da recuperare
ANTEY-SAINT-ANDRE	turismo sportivo - allungamento della stagione turistica rischio idrogeologico (zona rossa)	x		presenza di area sportiva da ristrutturare	creazione di piccoli impianti idroelettrici		recupero dei villaggi e sviluppo di ospitalità			

TORGNON	turismo per famiglie	x		presenza di area sportiva da ristrutturare deposito arrivo funivia	valorizzazione biomasse e comunità energetiche	per le famiglie dei lavoratori	creazione di nuove attività sportive invernali	interventi di prevenzione incendi		
LA MAGDALEINE	ospitalità grigia, innovazione/digitalizzazione progetto borghi linea A	x	x	realizzazione impianto di volo dell'angelo con arrivo ad Antey	x	x	recupero dei villaggi e sviluppo di ospitalità	x	sviluppo della digitalizzazione	sviluppo agricoltura sociale - digitale
CHAMOIS	isolamento "voluto" (gemellaggio con Pantelleria) turismo stagionale	x	per persone e merci		comunità energetiche, energia da organico				x	
VALTOURNENCHE	vocazione turistica turismo internazionale	turismo mtb- ebike			creazione di piccoli impianti idroelettrici	per le famiglie dei lavoratori	valorizzazione sentieristica (segnaletica)	sostegno all'asta del legname, prevenzione incendi		

4. L'analisi dei questionari compilati dalle amministrazioni comunali

Come riportato anche all'inizio della sezione 3, i questionari si articolano (cfr. Allegato A) su tre focus principali, che riprendono i 3 pilastri della Strategia nazionale per le Aree interne:

- l'associazionismo tra i Comuni;
- la situazione dei servizi di interesse generale;
- gli strumenti per innescare il cambiamento verso il superamento della "marginalità" dell'area oggetto della Strategia.

Focus 1, l'associazionismo tra i Comuni

In relazione all'associazionismo tra i Comuni si è cercato di capire quali motivazioni siano alla base dell'alleanza permanente tra gli undici comuni dell'Area Interna Mont-Cervin.

La tabella seguente riassume i risultati ottenuti:

Classifica	Punteggio	
1	39	motivi funzionali
2	28	motivi amministrativi
3	25	motivi ambientali/morfologici
4	20	motivi culturali (identità culturale)
5	17	motivi storici

La sintesi dei dati raccolti evidenzia come i motivi funzionali siano alla base dell'associazionismo, seguiti da motivi amministrativi, ambientali, culturali e, infine, storici. A tale riguardo va ricordato che la collaborazione funzionale e amministrativa tra i comuni dell'Area interna dura da circa cinquant'anni, inizia nel 1974 con l'istituzione della Comunità Montana, l.r. n. 13 del 1973, successivamente sostituita dalla l.r. n. 91/1987 e, infine, con la l.r. 6/2014 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane) che istituisce le Unités des Communes valdôtaines per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Gli aspetti ambientali, culturali e storici assumono un valore minore rispetto all'associazionismo ed evidenziano la presenza di particolarità territoriali.

Focus 2, la situazione dei servizi di interesse generale

I servizi essenziali gestiti dall'Unité (punto 2.1 del questionario) si possono così riassumere:

- assistenza domiciliare agli anziani e persone in difficoltà
- telesoccorso e teleassistenza
- asili nido
- centri estivi e attività per minori (festa della natura ...)
- soggiorni climatici per minori e anziani
- servizio idrico integrato
- lavori socialmente utili
- raccolta dei rifiuti
- servizio tributi
- sportello unico (SUEL)
- centri per anziani
- comunità per anziani
- progetti inclusione attiva (PIA)
- ufficio concorsi
- trasporto anziani e inabili

Di seguito l'elenco di ulteriori servizi gestiti dall'Unité (punto 2.2 del questionario):

- biblioteca comprensoriale
- servizi per innovazione e transizione digitale
- interventi in ambito culturale
- bandi PNRR

Nella tabella seguente si riportano i servizi gestiti direttamente dai comuni (punto 2.3 del questionario).

Servizi gestiti dai comuni

	Saint-Denis*	Pontey	Verrayes	Chambave	Châtillon	Saint-Vincent	Antey-Saint-André*	Torgnon	La Magdeleine	Chamois	Valtournenche*
mensa scolastica		x	x	x	x	x		x			x
pre-dopo scuola primaria			x	x pre-scuola				x			
trasporto scolastico primaria	x		x	x	x	x	x	x	x		
centro estivo								x			
ludoteca primaria		x									
sgombero neve									x	x	
centro anziani digitale				x Jeunes d'Antan	x sportello digitale						
funivia/teleferica trasporti interni merci/bagagli										x	
raccolta RSU										x	
acquedotto			x								

*per questi comuni, in attesa della compilazione delle schede (questionari), i dati inseriti sono quelli forniti durante gli incontri con le Amministrazioni comunali.

Di seguito le indicazioni fornite dalle amministrazioni comunali in relazione alla domanda 2.4, ovvero i principali soggetti coinvolti nella gestione dei servizi gestiti direttamente dal comune.

	soggetti coinvolti nella gestione dei servizi della tabella precedente
Saint-Denis*	
Pontey	cooperativa per servizio mensa, oratorio per animazione dei ragazzi della comunità e dei centri limitrofi, gruppo Alpini e Vigili del fuoco volontari
Verrayes	cooperativa per i servizi scolastici, imprese esterne per l'acquedotto e le manutenzioni straordinarie più importanti,
Chambave	cooperative, oratorio, pro-loco, associazioni
Châtillon	cooperativa di assistenza (appalto comunale), volontari per la connettività digitale
Saint-Vincent	società per la mensa scolastica (appalto comunale)
Antey-Saint-André*	
Torgnon	associazioni per il centro estivo, cooperativa (prestazione di servizi al comune)
La Magdeleine	Vigili del fuoco volontari
Chamois	Chamois servizi (società <i>in house</i> del comune), associazioni, ufficio turistico, sci club
Valtournenche*	

*per questi comuni siamo in attesa della compilazione dei questionari

La SWOT analisi riferita ai servizi di interesse generale

Istruzione		punti di forza	punti di debolezza
	primaria	qualità dell'offerta	scarsità di bambini/e
	secondaria I grado	qualità dell'offerta	scarsità di studenti/esse; trasporto pubblico
	secondaria II grado*	presenza delle strutture dell'ex polo di Châtillon-St Vincent	scarsità di studenti/esse; trasporto pubblico; scarsità dell'offerta
		opportunità	minacce
	primaria	scuole intercomunali	conflitti tra comuni per intercettare iscritti diminuzione delle nascite diminuzione residenti abbandono territoriale
	secondaria I grado	valorizzazione della secondaria di Valtournenche	diminuzione delle nascite diminuzione residenti abbandono territoriale
secondaria II grado	valorizzazione del convitto Gervasone per servizi educativi aggiuntivi; ripristino polo di Châtillon-St Vincent	trasferimento delle famiglie perdita di residenti impoverimento culturale perdita dei giovani	

* tutti i comuni evidenziano la problematica legata al trasferimento a Verrés del polo scolastico della secondaria di II grado

Servizi socio-sanitari	punti di forza	punti di debolezza
	assistenza domiciliare	carenza di medi di base
	CEA per disabili	grave situazione degli ambulatori
	elicottero USL	carenza di farmacie
		guardia medica
	opportunità	minacce
	incremento dell'assistenza domiciliare (fine settimana/festivi)	diminuzione residenti
	valorizzazione del centro nefrologico (terme Saint-Vincent)	solitudine/isolamento
	telemedicina / teleconsulto	ulteriore riduzione dell'assistenza sanitaria
	integrazione uni3/centri anziani	
valorizzazione servizi farmacie		
ripristino poliambulatorio di Antey		

Trasporto pubblico	punti di forza	punti di debolezza
	presenza di NCC	mancanza di collegamenti con alcuni comuni e molte frazioni
	presenza di stazioni ferroviarie da valorizzare, con riaperture al traffico ferroviario o altre funzioni legate alla mobilità	carezza di collegamenti con aeroporti e principali stazioni FS
		bus poco utilizzati dai residenti
		costi gestionali elevati (navette/chiamata)
	opportunità	minacce
	creare mobilità sostenibile	diminuzione residenti
	trasporto a chiamata	perdita di attrattività turistica
	migliorare la connessione treno-bus	
navette per i turisti		

Connettività digitale	punti di forza	punti di debolezza
	investimenti per fibra ottica	mancanza di collegamenti in molte frazioni
		spesso la fibra arriva nel capoluogo ma poi mancano i collegamenti alle utenze
		lentezza delle connessioni
	opportunità	minacce
	approccio <i>smart villages</i> o <i>communities</i>	diminuzione residenti
	telemedicina	perdita di attrattività turistica
	didattica a distanza	isolamento
	telelavoro	perdita di attrattività residenziale e turistica
servizi alle famiglie e alle imprese		

Focus 3, gli strumenti per superare la marginalità

Di seguito si sintetizzano le azioni, che secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni comunali, potranno diventare gli strumenti di innesco per il cambiamento delle dinamiche negative in corso.

Le azioni per il cambiamento

Si riportano le risposte rispetto alla domanda: "Quali azioni e quali soggetti possono diventare gli attuatori del cambiamento?".

- la **formazione e l'istruzione dei giovani** può portare nuove competenze utili alla collettività; maggiori opportunità per i giovani; riportare un'offerta formativa a Châtillon/Saint-Vincent per gli studenti delle secondarie di II grado;
- la **salute attraverso il miglioramento dei servizi socio-sanitari** (consegna dei farmaci) e **l'attività fisica all'aria aperta**: piste ciclabili, percorsi pedonali....
- la **qualità del lavoro e il benessere economico**, più tempo libero da dedicare alla famiglia e al sociale;
- la **connettività digitale**;
- la **mobilità a basso impatto ambientale**, piste ciclabili, mobilità elettrica
- un **sistema di trasporto pubblico intelligente** con proposte dedicate agli studenti, ai residenti e ai turisti (biker, escursionisti, ...);

- un miglioramento generale della **qualità dei servizi** porterebbe i cittadini ad essere più fiduciosi e responsabili;
- **la creazione di nuova residenzialità e l'attrazione di nuove famiglie;**
- **la valorizzazione del patrimonio edilizio** per nuova residenzialità, semplificazioni procedurali ed urbanistiche;
- **la sicurezza e il decoro** aiutano il benessere e contrastano il disagio;
- un incremento della **cultura dell'ambiente** porterebbe a migliorare la qualità della vita e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- **le azioni dedicate al ciclo dell'acqua:** l'acqua per l'irrigazione, l'acqua potabile, l'acqua per l'energia idroelettrica, l'acqua per la lotta agli incendi boschivi;
- **gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico:** pulizia degli alvei;
- **gli interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi:** piste tagliafuoco, pulizia dei terreni intorno ai villaggi;
- **la gestione sostenibile del patrimonio forestale,** le attività di ricerca in ambito forestale;
- **le comunità energetiche e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili;**
- **la valorizzazione delle attività agricole** non in ottica di assistenzialismo, soluzioni per l'emergenza idrica;
- la creazione di **un'offerta turistica integrata,** che metta in evidenza le peculiarità del territorio (cammini, castelli, terme, piste da sci e strutture sportive, enogastronomia, etc.);
- **la valorizzazione delle strutture sportive.**

Gli attori del cambiamento

Per ordine di importanza si riportano i soggetti indicati dalle Amministrazioni comunali come possibili attuatori del cambiamento:

- le pubbliche amministrazioni che devono facilitare il superamento degli ostacoli da parte dei portatori di interesse, con rapidità e efficacia nell'intervenire;
- le attività produttive, che devono sollecitare e accompagnare le amministrazioni, generare prodotti di qualità, creare occupazione e promuovere un territorio di eccellenza;
- le associazioni del territorio;
- le attività commerciali e del terziario.

Gli strumenti del cambiamento

Per ordine di importanza si riportano gli strumenti indicati dalle amministrazioni comunali, come risposta alla domanda: "Quali strumenti sono necessari? Strumenti finanziari, strumenti gestionali (risorse umane)?"

1. **l'associazionismo tra comuni:** fare rete, compensare le carenze attraverso collaborazioni di prossimità, evidenziare le peculiarità di ciascuno, creare sinergie;
2. **le risorse umane;**
3. **le risorse finanziarie;**
4. **la cooperazione con le comunità dei territori svizzeri di confine.**

La progettualità per il cambiamento

Di seguito le risposte delle pubbliche amministrazioni alle domande sulla progettualità:

"Quali progettualità sono state realizzate rispetto ai temi del cambiamento?"

- il progetto Green Communities, bando PNRR;
- il progetto turismo sostenibile;
- le idee presenti nel progetto del comune de La Magdeleine, linea A Borghi PNRR.

"Quali progettualità potrebbero essere sviluppate, a livello di Unité Mont-Cervin, per favorire lo sviluppo locale dell'Area Interna?"

- potenziare i servizi alle famiglie, fondamentali per l'inversione demografica e per evitare il declino;
- valorizzazione degli edifici scolastici del fondovalle, per ricreare un'offerta scolastica della secondaria di II grado a Châtillon - Saint Vincent;
- la scuola: un'offerta formativa di eccellenza; centri di ricerca scientifica;
- servizio di consegna farmaci a domicilio per anziani e disabili;
- migliorare la mobilità sostenibile sul territorio;
- conservazione e sostegno ai piccoli negozi di "vicinato" nelle zone più periferiche del territorio;

- valorizzare i villaggi e i capoluoghi;
- sostegno alle attività agricole;
- valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
- implementazione del trasporto pubblico ad uso turistico con innovazioni più agili e smart per migliorare i collegamenti interni all'Area Interna (impianti di risalita, cammini, strutture ricettive, turismo esperienziale, MTB ...) e i collegamenti esterni all'Area Interna (Montjovet, Val d'Ayas, aeroporti, stazioni FS...);
- valorizzazione delle infrastrutture e strutture sportive presenti nel territorio;

- progettualità di area vasta per il contrasto ai cambiamenti climatici, alla valorizzazione delle risorse idriche, alla prevenzione incendi, alla pulizia delle zone di interfaccia urbano/foresta, ...;

- Progetto per la digitalizzazione degli archivi storici, patrimonio inestimabile di fonti storiche;
- Progetto per la digitalizzazione degli archivi di edilizia privata per salvare i documenti storici e per facilitare l'incontro da domanda e offerta del patrimonio immobiliare non utilizzato;

- Creazione di un ufficio progetti dell'Unité attraverso la collaborazione tra i Comuni e il supporto della Regione, da attivare per la progettazione della Strategia Aree Interne.

I temi per il cambiamento

Di seguito i valori assegnati dalle amministrazioni comunali ai temi proposti nella scheda al punto7:

	Saint-Denis	Pontey	Verrayes	Chambave	Châtillon	Saint-Vincent	Antey-Saint-André	Torgnon	La Magdeleine	Chamois	Valtournenche	totale tema	classifica
il tema del turismo sostenibile , quali ad esempio il turismo sportivo all'aria aperta, il turismo del benessere, etc.		4	2	1	6	6		6	6	5		39	1
il tema della valorizzazione dei villaggi e delle risorse ambientali, storiche, artistiche e architettoniche		3	1	5	3	5		5	6	4		37	2
il tema della governance dell'Area Interna e la progettualità : ovvero la creazione di un "ufficio progetti dell'Unité" attraverso la collaborazione tra i comuni e il supporto della regione,		6	3	6	4	3		3	6	4		36	3
il tema della mobilità sostenibile ed elettrica , che potrebbe portare ad un ragionamento di vallata in relazione alla mobilità sostenibile delle persone e delle merci		2	5	4	1	6		5	6	6		32	4
il tema delle comunità energetiche , che potrebbe portare pianificazione energetica della valle e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili		5	6	3	2	5		3	5	6		30	5
il tema dei settori produttivi dell'industria e dei servizi non legati al turismo : la loro importanza nella struttura economica del territorio e le politiche/strumenti per la loro valorizzazione		1	4	2	5	2		2	2	3		20	6

5. Le prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin

L'analisi del contesto territoriale e le informazioni raccolte dal confronto con le Amministrazioni comunali hanno evidenziato le criticità e le dinamiche di marginalizzazione cui è sottoposta l'Area interna Mont-Cervin.

Le Amministrazioni comunali sono apparse consapevoli del rischio di spopolamento, del continuo invecchiamento dei residenti, delle problematiche connesse al mondo del lavoro e delle imprese, dei rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico.

Lo scenario che si prospetta per i prossimi anni preoccupa e necessita di azioni di cambiamento progressivo e radicale, volte a rendere il territorio dell'Area Interna attrattivo per nuova residenzialità.

Lo scenario in controtendenza, auspicato dalle Amministrazioni comunali, prevede un ripopolamento dei villaggi, il mantenimento delle attività produttive, artigianali, agricole e un maggiore sviluppo del turismo sostenibile destagionalizzato. Quest'ultimo scenario potrà attuarsi attraverso il miglioramento della qualità della vita e, quindi, dei servizi di interesse generale, insieme alla creazione di opportunità di lavoro e a maggiori opportunità per i giovani.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai temi del sociale, per prevenire situazioni di disagio, di povertà e di isolamento. Il benessere sociale è alla base di una buona qualità della vita.

Nell'attuazione del cambiamento sarà fondamentale un approccio intercomunale, fare rete tra Comuni, mettendo a disposizione dell'Area Interna le peculiarità e i punti di forza di ciascun territorio e andando a sopperire reciprocamente alle criticità riscontrate.

Accanto agli Enti pubblici, le imprese, le aziende agricole, le associazioni del territorio, e più in generale i portatori di interesse sono chiamati a collaborare con l'Unité e con le Amministrazioni comunali facendo conoscere le problematiche, le ipotesi di soluzione e le proposte sulle opportunità di sviluppo del territorio dell'Area Interna, diventando soggetti protagonisti del cambiamento.

L'Unité des Communes, con il supporto e il coordinamento dell'Autorità responsabile per le aree interne, promuoverà momenti di confronto con le Autorità di gestione (AdG) dei Programmi regionali, FESR, FSE+ e FEASR sui temi dello sviluppo locale, nonché con il responsabile regionale dei Programmi CTE e con i referenti regionali competenti sui temi della salute, della mobilità, dell'istruzione, del riordino istituzionale e dell'agenda digitale con lo scopo supportare il cambiamento attraverso un sostegno tecnico e finanziario.

Nell'ambito di tale attività, le Idee per la Strategia potranno essere contestualizzate all'interno della Politica regionale di Sviluppo 2021/27, trovando sinergie operative e funzionali con la programmazione regionale.

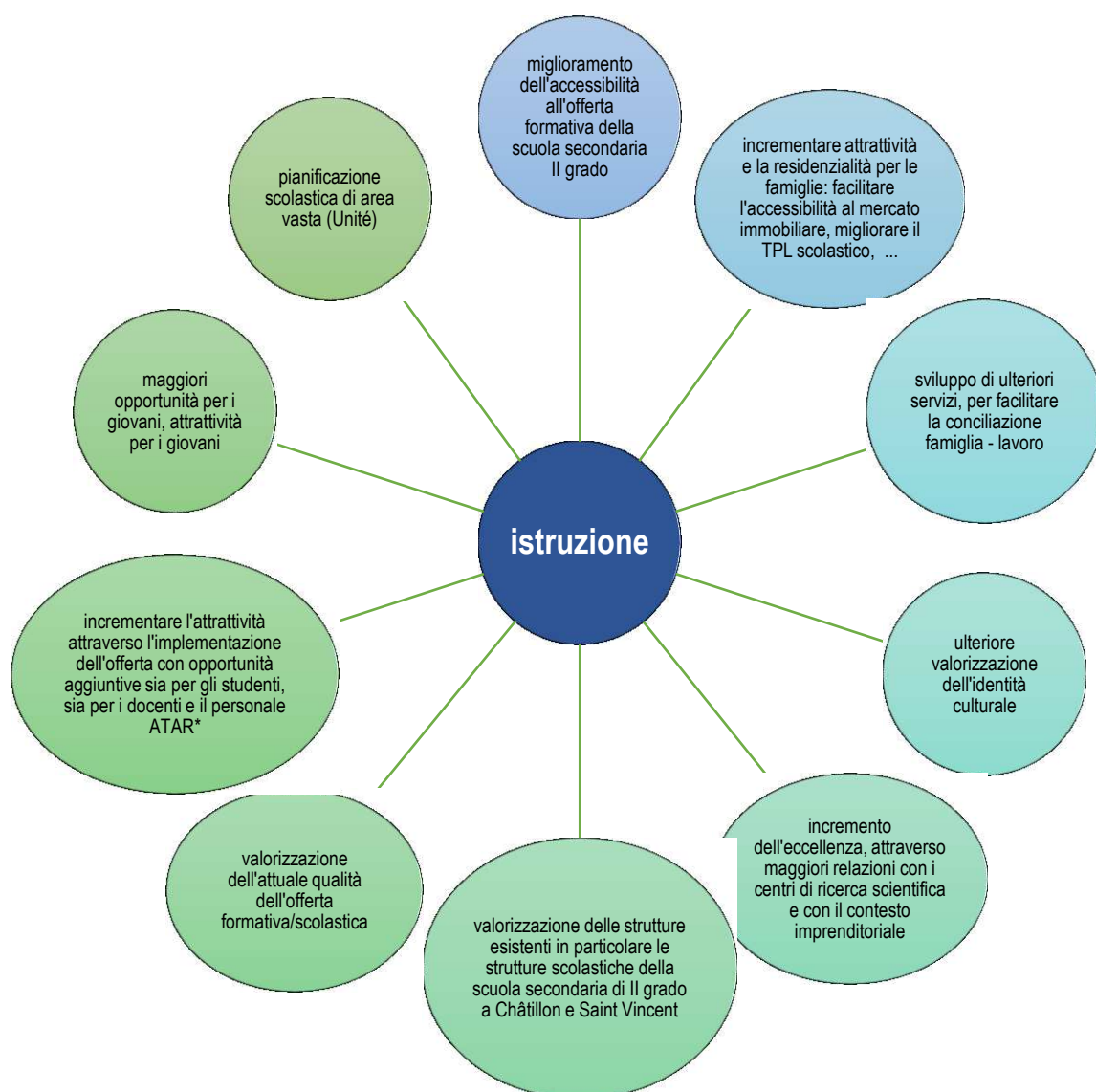
Partendo da tali considerazioni, in questo paragrafo le informazioni raccolte e presentate nei paragrafi precedenti vengono aggregate e sistematizzate, diventando le basi delle prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin.

Le idee sono riportate di seguito con riferimento ai pilastri della Strategia nazionale per le Aree interne in modo da offrire un quadro sintetico funzionale allo sviluppo della Strategia Territoriale.

5.1 Le idee per i servizi di interesse generale

In questo paragrafo sono sintetizzate le "idee per la strategia" relative ai servizi di interesse generale elaborate grazie alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali durante gli incontri e attraverso la compilazione delle schede iniziali (questionari).

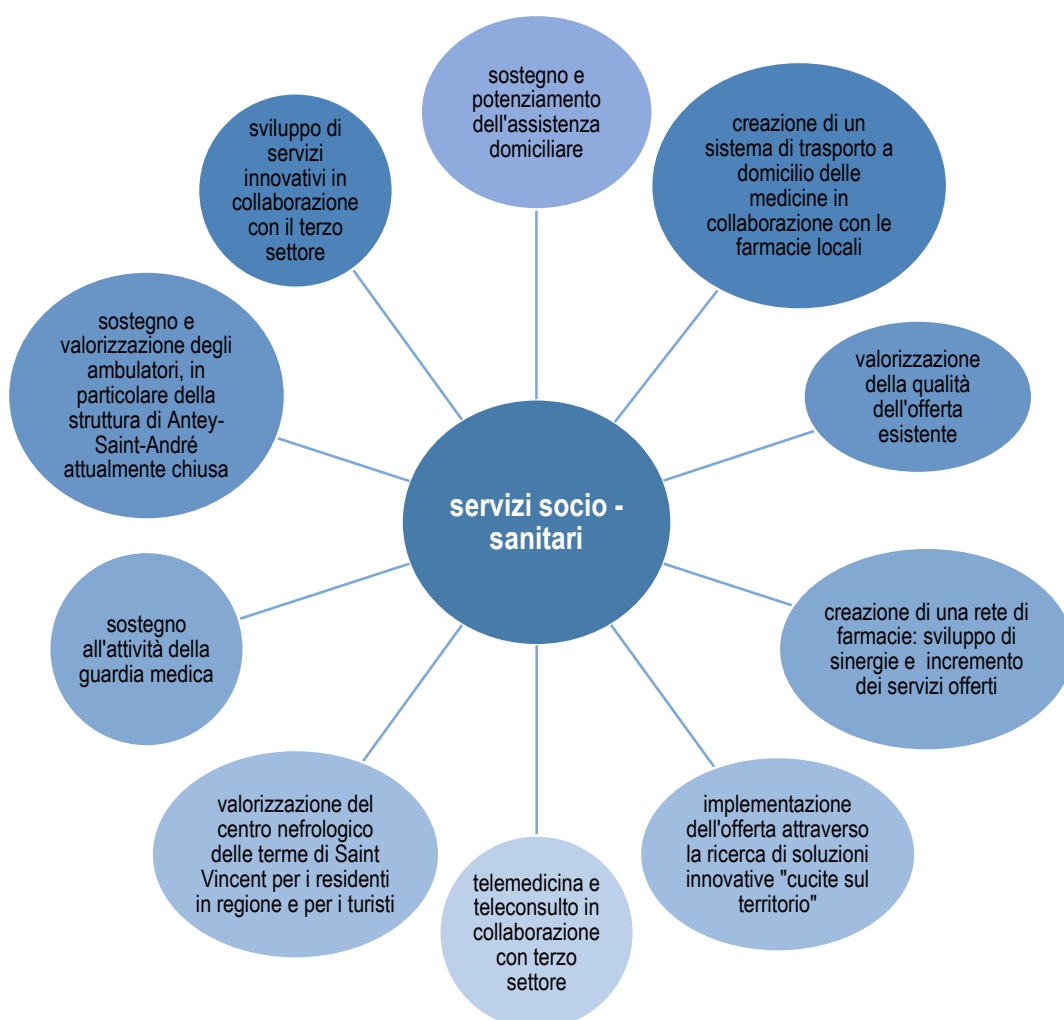
Le idee per sostenere e far crescere il contesto dell'istruzione



Nello sforzo di invertire le dinamiche demografiche in essere e rendere più attrattive le realtà scolastiche nelle aree marginali è necessario qualificare ulteriormente l'offerta, renderla più interessante per le famiglie, anche venendo incontro alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro. Per favorire la residenzialità è, inoltre, necessario migliorare l'offerta di immobili per nuovi residenti rendendo più accessibile il mercato immobiliare per affitti ai lavoratori e alle loro famiglie.

Per approfondimenti sugli interventi specifici e sulle fonti di finanziamento, in attesa delle nuove indicazioni SNAI 2021/27, si rimanda alle Linee guida, elaborate sulla base delle indicazioni contenute nella legge n. 107/2015, sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" (2016). Per sviluppare nuove idee e progettualità si consiglia, altresì, la lettura delle Linee guida "La buona scuola per le aree interne" edita dal MIUR a supporto della SNAI 2014/20.

Le idee per sostenere e far crescere il contesto dei servizi socio-sanitari



Le amministrazioni evidenziano, in generale, la carenza di medici di base e la necessità di incrementare le cure a domicilio, specie per le persone anziane che vivono nei villaggi lontani dal capoluogo.

Il miglioramento dei servizi socio-sanitari è considerato un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei turisti, oltre che un elemento di attrattività territoriale funzionale alla creazione di nuova residenzialità.

Per approfondimenti sulle tipologie di interventi e sulle fonti di finanziamento, in attesa delle nuove indicazioni SNAI 2021/27, si rimanda alle linee guida del Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, Direzione generale della digitalizzazione, del Sistema informativo sanitario e della statistica (2016).

Le idee per sostenere e far crescere il contesto del trasporto pubblico locale (TPL)



Il Trasporto pubblico locale è fondamentale sia per garantire l'accesso ai servizi di cittadinanza, indicati come pilastri della strategia di rilancio delle Aree interne, sia per la concreta sostenibilità di gran parte dei progetti di sviluppo locale.

Emerge la necessità di una pianificazione "cucita" sul territorio dell'Area Interna, funzionale alle esigenze scuola-lavoro delle famiglie.

Inoltre, si evidenzia la necessità di migliorare la mobilità e i servizi di trasporto pubblico a sostegno dello sviluppo turistico del territorio.

Per approfondimenti sugli interventi specifici e sulle fonti di finanziamento, in attesa delle nuove indicazioni SNAI 2021/27, si rimanda alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e trasporti "Le Aree interne 2014/20 e la mobilità. Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto".

Le idee per sostenere e far crescere il contesto della connettività digitale



Tra i servizi di interesse generale la connessione digitale risulta fondamentale per consentire soluzioni innovative e digitali secondo l'approccio "*smart-village*" o "*smart-communities*".

Sul tema della connettività, le amministrazioni di Saint-Denis e Verrayes evidenziano la necessità di interventi urgenti per la copertura della rete di telefonia mobile in alcuni villaggi ad oggi sprovvisti di connessione.

Molte idee progettuali interessanti connesse alla digitalizzazione nelle attività agricole, alla digitalizzazione dei villaggi, dei servizi, della gestione delle acque... sono contenute nel progetto presentato dall'Amministrazione comunale di La Magdeleine sul bando Linea A borghi, PNRR.

Tra i servizi gestiti in modo associato dall'Unité c'è anche **la raccolta differenziata dei rifiuti urbani** che presenta alcune criticità in alcuni comuni.

Criticità dovute in alcuni casi alla forte variazione della produzione di rifiuti nei picchi di presenze turistiche e alla presenza di situazioni ambientali difficoltose nella stagione turistica invernale.

Si suggerisce, pertanto, grazie all'attività di coprogettazione della Strategia Aree interne di valutare soluzioni "cucite" sui territori sui temi della raccolta differenziata e, quindi, della produzione "zero" rifiuti in accordo con le indicazioni della programmazione europea 2021/27 che sostiene con sempre maggior forza il tema dell'economia circolare.

Infine, sulla base delle informazioni raccolte, si suggeriscono azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei gestori di appartamenti ad uso turistico in relazione alle modalità e alle regole della raccolta differenziata.

In relazione alle idee per il miglioramento dei servizi di interesse generale, si evidenzia, infine, la proposta espressa dalle amministrazioni comunali in relazione ai **negozi di "vicinato"**: Il mantenimento dei negozi di vicinato assume particolare importanza nei comuni più piccoli, quali Saint-Denis, Verrayes, Pontey, Chamois e La Magdeleine dove la presenza del negozio nel capoluogo assume una valenza polifunzionale, commerciale e sociale.

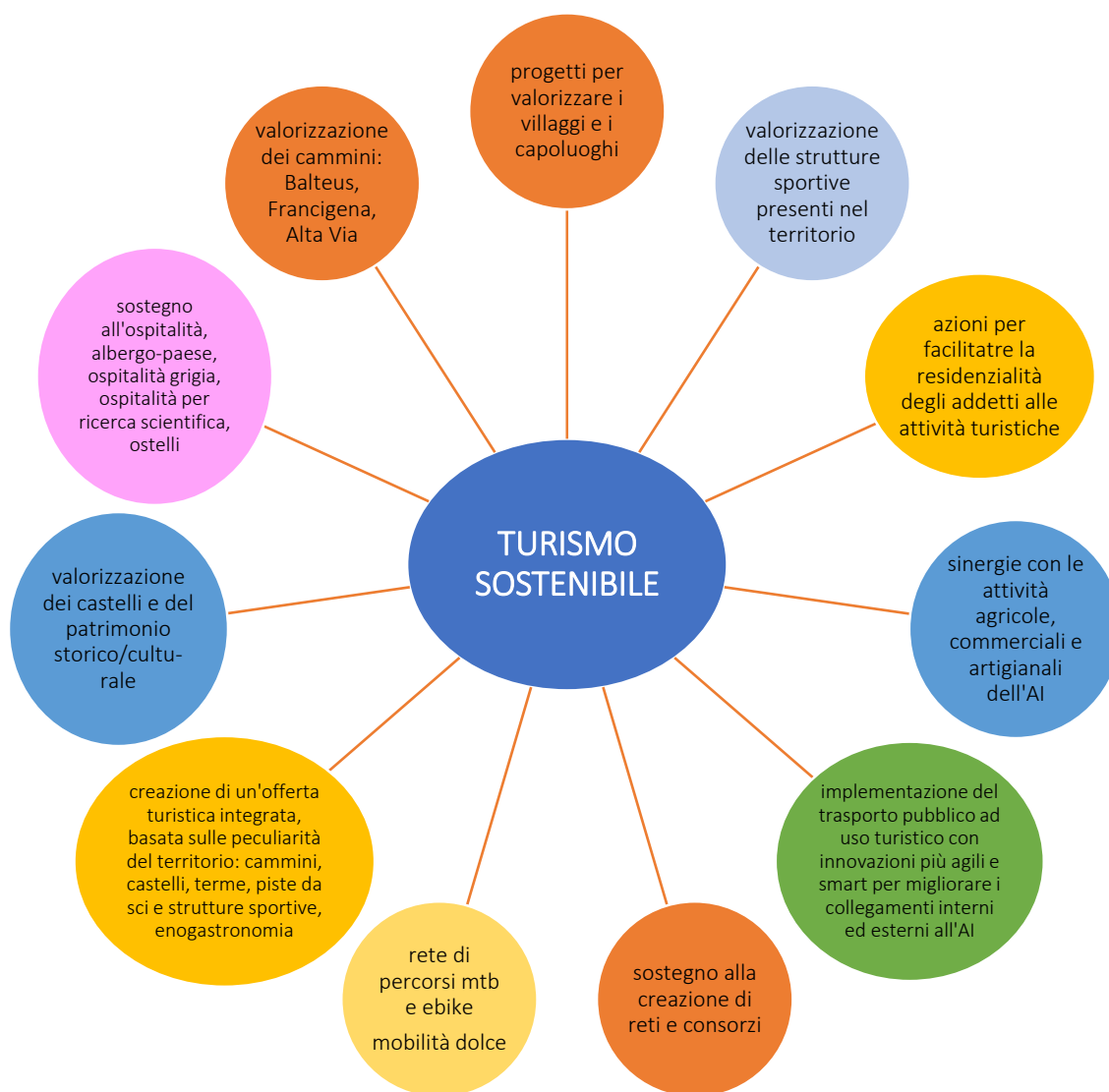
Si suggerisce di coinvolgere i gestori di tali attività nel processo di identificazione degli interventi della Strategia, per il loro ruolo nel presidio territoriale e nella fornitura di servizi.

5.2 Le idee per lo sviluppo locale

Di seguito le idee per la strategia articolate sui temi dello sviluppo locale presenti nelle schede (questionari) in ordine di interesse, dal tema per il quale è stato espresso maggiore interesse, tema 1, al tema 6, quello ritenuto meno interessante (cfr. paragrafo 5).

1. Il tema del **turismo sostenibile**, quale ad esempio il turismo sportivo all'aria aperta, il turismo del benessere, etc.

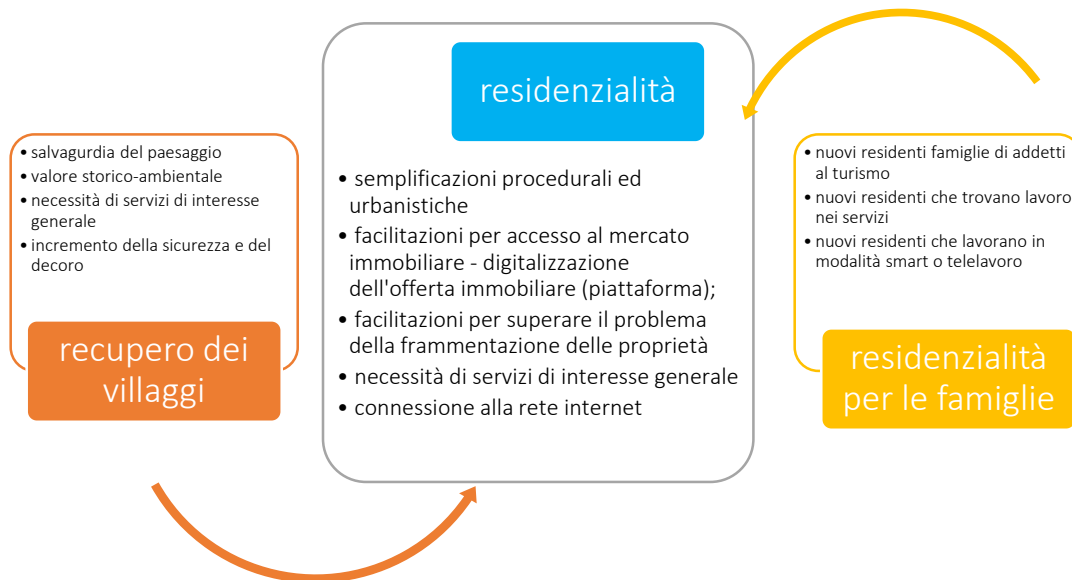
Le idee per lo sviluppo e la messa in rete dell'offerta turistica sostenibile Mont-Cervin



Dal confronto con le amministrazioni comunali sono emerse molte idee e progettualità legate al tema del turismo sostenibile. Al confronto hanno partecipato anche l'Adava – Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta e il Consorzio turistico di Saint-Vincent. Nello schema soprastante sono riportate le principali azioni/progettualità emerse dall'attività di confronto.

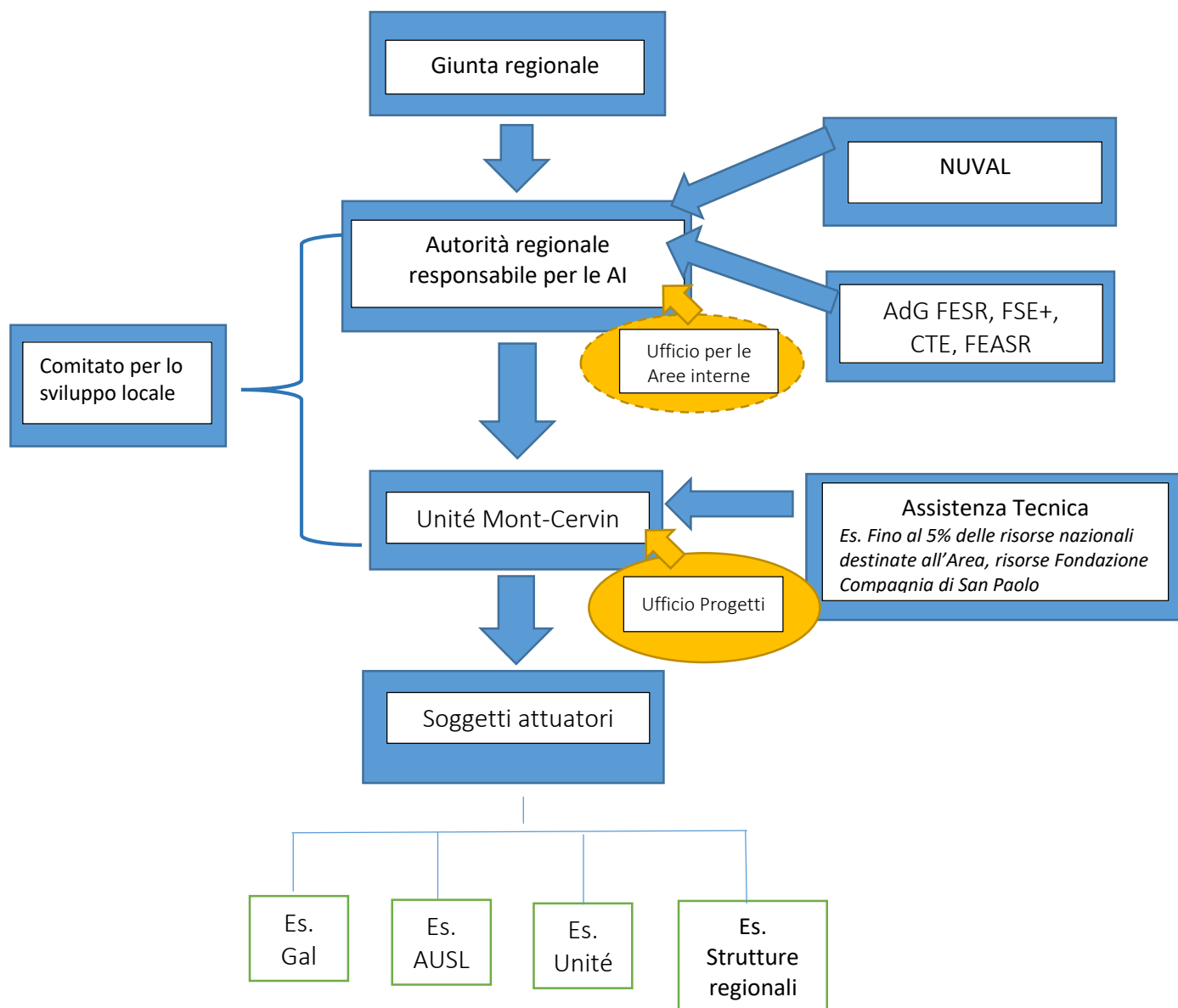
2. Il tema della **valorizzazione dei villaggi** e delle risorse ambientali, storiche, artistiche e architettoniche è strettamente legato al tema della residenzialità, sostenuto da molte amministrazioni comunali.

Le idee per la residenzialità



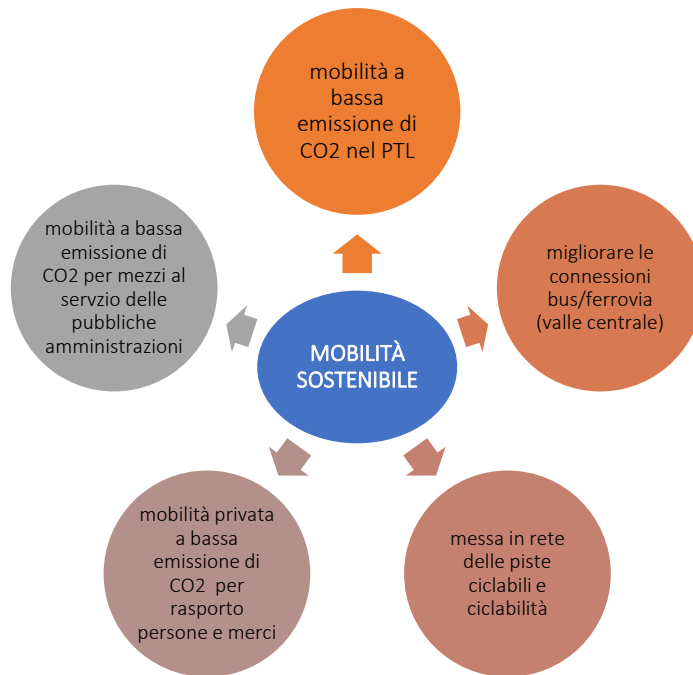
3. Il tema della **governance dell'Area Interna e la progettualità**: ovvero la creazione di un "ufficio progetti dell'Unité" attraverso la collaborazione tra i comuni e il supporto della Regione.

L'idea base per la governance dell'Area interna Mont-Cervin nella fase progettuale è la creazione dell'Ufficio Progetti dell'Unité, che potrà supportare l'Unité Mont-Cervin nel processo di costruzione della Strategia d'Area e supportare le Amministrazioni Comunali nello sviluppo delle idee e nella progettazione degli interventi.



4. Il tema della **mobilità sostenibile**, da realizzare attraverso una pianificazione puntuale cucita sull'Area Interna in relazione allo spostamento di persone e delle merci.

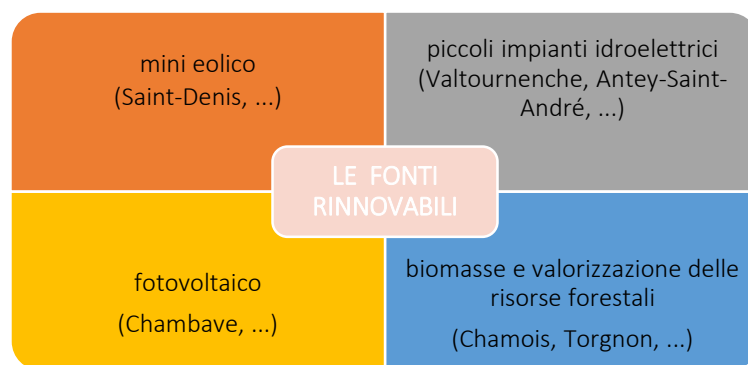
Le idee per la mobilità sostenibile



Nel contesto territoriale dell'Area Interna il tema della mobilità sostenibile è particolarmente sentito dall'Amministrazione comunale di Chamois, territorio raggiungibile solo con gli impianti a fune, e per questo vocato ad un sistema di trasporto di merci e persone (all'interno del territorio comunale) a bassa emissione di CO₂.

5. Il tema delle **comunità energetiche**, che potrebbero svilupparsi nell'Area interna in corrispondenza degli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. L'idea per l'avvio delle comunità energetiche

Alla base della costruzione delle comunità energetiche c'è l'analisi delle potenzialità di utilizzo delle fonti rinnovabili. Nella figura le prime informazioni in relazione all'interesse e alle potenzialità espresse dalle Amministrazioni comunali.



Come evidenziato nel paragrafo 2, si sottolinea che nell'Area Interna Mont-Cervin gli addetti al settore energia, acqua, gas, sono il 3,26%, valore molto superiore alla media regionale pari allo 0,43%. Secondo i dati 2018 nell'Area Interna operano 10 imprese per un totale di 415 addetti. Gli interventi relativi alle comunità energetiche necessitano di un attento lavoro di indagine e pianificazione, nonché della collaborazione tecnica di CVA.

6. Il tema dei **settori produttivi dell'industria e dei servizi non legati al turismo**: la loro importanza nella struttura economica del territorio e le politiche/strumenti per la loro valorizzazione.

Le idee per il sostegno ai settori produttivi dell'industria e dei servizi non legati al turismo

sostegno alle attività produttive, che devono sollecitare e accompagnare le amministrazioni, generare prodotti di qualità, creare occupazione e promuovere un territorio di eccellenza

azioni per migliorare la qualità del lavoro e il benessere economico, più tempo libero da dedicare alla famiglia e al sociale

I comuni che presentano un maggior numero di addetti nel settore delle manifatture sono Châtillon (128 addetti), Verrayes (74 addetti), Chambave (47 addetti), Saint-Vincent (33 addetti) e Valtournenche (24 addetti).

Di seguito si riportano altre idee per la Strategia connesse allo sviluppo locale e scaturite dal confronto con le amministrazioni.

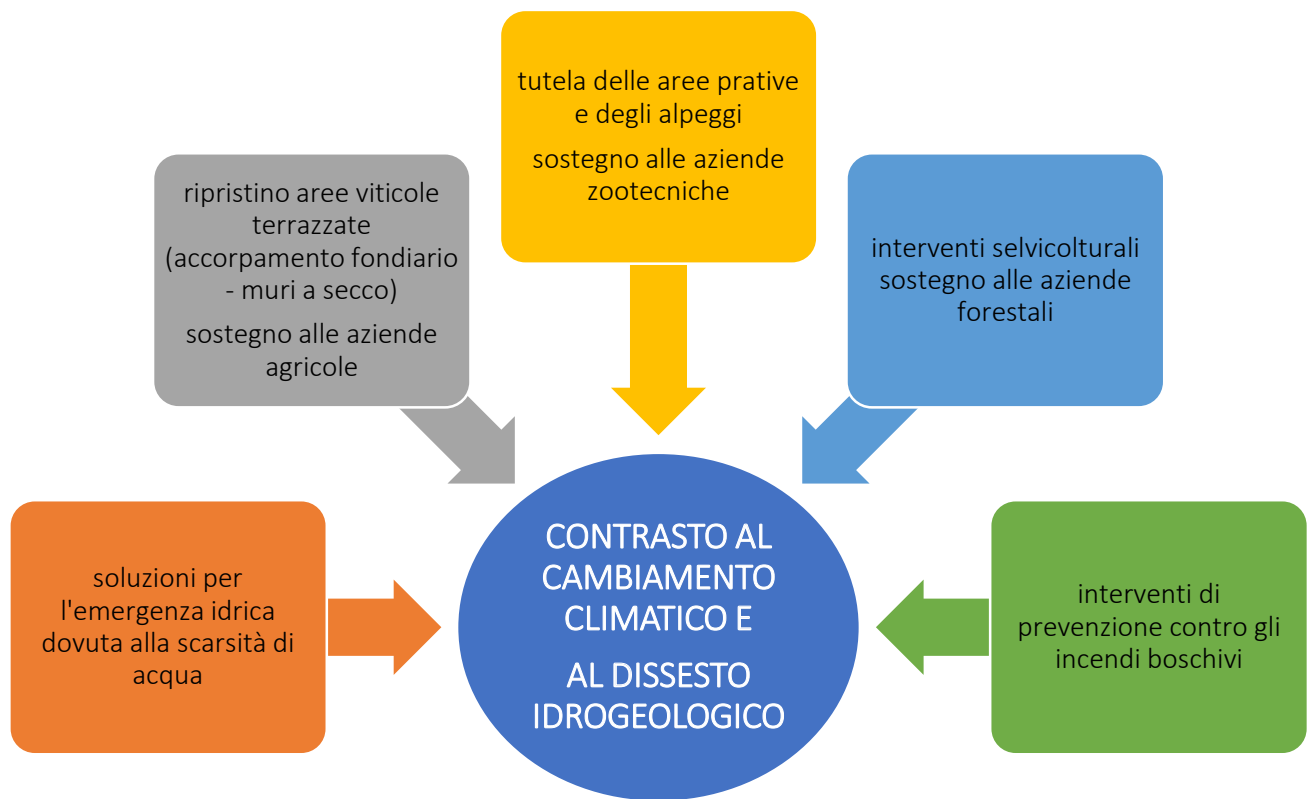
Le idee per la messa in rete delle strutture sportive

All'interno del tema del turismo sostenibile, ma anche della qualità della vita dei residenti, si evidenzia l'esigenza manifestata dalle Amministrazioni comunali di valorizzare le strutture sportive, che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di interventi migliorativi, oltre ad alcune proposte per la creazione di nuove strutture, quali il "volo dell'Angelo" (una c.d. tyrolienne o zipline) tra i comuni di La Magdeleine e Antey-Saint-André e il parco giochi per bambini/e, ragazzi/e a Saint-Vincent. Si precisa che le realtà riportate nello schema seguente sono quelle scaturite durante gli incontri, e che l'elenco non si ritiene esaustivo, ma bensì da arricchire con altre realtà presenti nel territorio dell'Area Interna.

La messa in rete e la valorizzazione di tutte le strutture sportive esistenti e di quelle nuove o che necessitano di interventi migliorativi, può diventare un elemento di attrattività territoriale.



Le idee per il contrasto al cambiamento climatico e al dissesto idrogeologico attraverso il sostegno alle attività agricole e forestali



Di seguito le azioni indicate nelle schede (questionari) da parte delle Amministrazioni comunali:

un incremento della cultura dell'ambiente porterebbe a migliorare la qualità della vita e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
le azioni dedicate al ciclo dell'acqua: l'acqua per l'irrigazione, l'acqua potabile, l'acqua per l'energia idroelettrica, l'acqua per la lotta agli incendi boschivi;
gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio incendi boschivi: pulizia degli alvei, piste tagliafuoco, pulizia dei terreni intorno ai villaggi;
la gestione sostenibile del patrimonio forestale, le attività di ricerca in ambito forestale;
progettualità di area vasta per il contrasto ai cambiamenti climatici, alla valorizzazione delle risorse idriche, alla prevenzione incendi, alla pulizia delle zone di interfaccia urbano/foresta;
la valorizzazione delle attività agricole e non assistenzialismo, soluzioni per l'emergenza idrica.

5.3 Le idee per il consolidamento dell'associazionismo

Il terzo pilastro della Strategia nazionale per le Aree interne è l'associazionismo.

L'efficacia della Strategia sarà fortemente legata alla solidità dell'associazionismo del partenariato e al relativo sistema di *governance*. Il tema della *governance* e la costituzione dell'Ufficio progetti dell'Unité presenta un ampio consenso tra le Amministrazioni comunali ed è stato presentato nelle pagine precedenti.

Per un'efficace *governance* della Strategia risulta necessario, da un lato, il rafforzamento del rapporto tra la struttura dell'Unité e le Amministrazioni comunali, dall'altro, il coinvolgimento dei portatori di interesse e dei soggetti attuatori nelle diverse fasi della strategia secondo i principi della co-progettazione.

Per realizzare quanto auspicato appare fondamentale un incremento delle risorse umane in capo all'Unité e funzionali alle diverse fasi di vita della Strategia, ovvero alla progettazione, all'attuazione e alla gestione degli interventi.

Nel processo di crescita dell'associazionismo avranno un ruolo fondamentale le sinergie operative tra gli enti e le realtà associative e imprenditoriali presenti nell'Area Interna. Grazie a tali relazioni potranno essere valorizzati i legami culturali e storici presenti nel territorio incrementando l'identità culturale dell'Area interna ad oggi non particolarmente sentita.

ALLEGATO A – SCHEDA INIZIALE (Questionario)



**Ciclo di incontri con i referenti politici e tecnici dei Comuni dell'Unité Mont-Cervin
e con i principali *stakeholders* individuati**

SCHEDA INIZIALE, AUTUNNO 2022

Obiettivo: raccolta di informazioni per la stesura della bozza di idee, propedeutica all'elaborazione della Strategia d'Area, attraverso i suoi tre elementi cardine:

- rafforzare l'associazionismo (anche in termini di obiettivo per l'Unité oltre la SNAI);
- migliorare i servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità) e, quindi, la qualità della vita nell'Area interna;
- sviluppare progettualità durevoli, coinvolgendo i portatori di interesse.

* * *

1) Quali ragioni motivano un'alleanza permanente fra i Comuni che compongono l'area interna?

Attribuire un punteggio da 1 a 5 progressivo (1 al motivo meno significativo, 5 a quello più significativo)

<input type="checkbox"/>	motivi amministrativi
<input type="checkbox"/>	motivi funzionali
<input type="checkbox"/>	motivi storici
<input type="checkbox"/>	motivi culturali (identità culturale)
<input type="checkbox"/>	motivi ambientali

2) Quali sono le condizioni attuali e gli attori che caratterizzano l'area comunale in relazione ai servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità) e alla connettività digitale?

2.1 Nel suo comune quali servizi essenziali sono gestiti in forma associata attraverso l'Unité des Communes? Come funzionano?

.....
.....

2.2 Quali altri servizi sono gestiti in forma associata attraverso l'Unité? Come funzionano?

.....
.....

2.3 Il suo comune svolge direttamente ulteriori servizi essenziali rispetto a quelli gestiti in forma associata attraverso l'Unité?

.....
.....

2.4 Quali sono i principali soggetti (attori) coinvolti nella gestione dei servizi sopra richiamati? (es. associazioni di volontariato, cooperative di comunità, imprese, ...)

.....
.....

2.5 Altre osservazioni

3) Analisi della situazione attuale dei servizi essenziali

<u>Istruzione:</u> <ul style="list-style-type: none">• primaria• secondaria <u>Servizi socio-sanitari:</u> <ul style="list-style-type: none">• assistenza agli anziani• assistenza ai disabili• presidi sanitari• farmacie• medici di base <u>Trasporto pubblico:</u> <ul style="list-style-type: none">• collegamenti con linee bus• distanza dalla stazione ferroviaria• trasporti a chiamata / taxi <u>Connettività digitale</u>	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<u>Istruzione:</u> <ul style="list-style-type: none">• primaria• secondaria <u>Servizi socio sanitari:</u> <ul style="list-style-type: none">• assistenza agli anziani• assistenza ai disabili• presidi sanitari• farmacie• medici di base <u>Trasporto pubblico</u> <ul style="list-style-type: none">• collegamenti con linee bus• distanza dalla stazione ferroviaria• trasporti a chiamata / taxi <u>Connettività digitale</u>	OPPORTUNITÀ	MINACCE

4) Quali sono le tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali attualmente in essere?

Si chiede di fornire una breve descrizione del comune (territorio), in dieci righe al massimo, in relazione alle condizioni attuali, alle dinamiche in essere e agli attori principali in relazione al contesto socio-economico e culturale.

.....

5) Qual è lo scenario che invece si ritiene possibile e si vuole raggiungere attraverso la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin, quali sono i risultati attesi?

Come potrebbe svilupparsi il contesto territoriale in presenza di una migliore qualità della vita?

.....

6) Quali potrebbero essere i punti di innesco del cambiamento e le azioni tramite le quali realizzarlo?

Quali azioni e quali soggetti posso diventare gli attuatori del cambiamento?

.....

Quali strumenti sono necessari? Strumenti finanziari, strumenti gestionali (risorse umane)?

.....

7) Fra i temi di seguito riportati, già oggetto di confronto in occasione dell'incontro del 25 agosto u.s. a Châtillon, inerenti lo sviluppo locale, indicare quelli di maggiore interesse con un numero progressivo da 1 a 6 (1 il meno interessante, 6 il più interessante)

Punteggio	Tema
	il tema delle comunità energetiche, che potrebbe portare pianificazione energetica della valle e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili
	il tema della mobilità sostenibile ed elettrica, che potrebbe portare ad un ragionamento di vallata in relazione alla mobilità sostenibile delle persone e delle merci
	il tema della valorizzazione dei villaggi e delle risorse ambientali, storiche, artistiche e architettoniche
	il tema del turismo sostenibile, quali ad esempio il turismo sportivo all'aria aperta, il turismo del benessere, etc.
	il tema dei settori produttivi dell'industria e dei servizi non legati al turismo: la loro importanza nella struttura economica del territorio e le politiche/strumenti per la loro valorizzazione
	il tema della <i>governance</i> dell'Area Interna e la progettualità: ovvero la creazione di un "ufficio progetti dell'Unité" attraverso la collaborazione tra i comuni e il supporto della regione, da attivare per la progettazione della Strategia e per la sua implementazione negli anni di attuazione.

8) Quali progettualità sono state realizzate rispetto ai temi sopraelencati?

.....
.....

9) Quali progettualità potrebbero essere sviluppate, a livello di Unité Mont-Cervin, per favorire lo sviluppo locale dell'Area interna?

.....
.....